IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 127 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI 10 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Congresso della Stampa

Ieri la Camera dei deputati su proposta dell'on. Montù cui si sono associati il Presidente on. Marcora e il Min. degli esteri Di San. Giuliano ha inviato, facendo una eccezione molto cortese, un saluto ai rappresentanti della Stampa convenuti al Congresso di Roma da tutte le parti del Mondo.

E' stato un atto di squisita amabilità del quale la stampa non può che essere sensibile e vivamente grata all'assemblea nazionale.

Veramente, il Congresso della Stampa in Roma è stato più che altro l'occasione per un nuovo, cordiale scambio di cortesie e di sentimenti che hanno il loro valore per chi nella difesa degl'interessi del proprio paese e nei giudizi su talune questioni d'indole generale può, non di rado, trovarsi in contrasto.

In quanto ai risultati pratici sulla risoluzione dei temi riflettenti l'esercizio professionale, quelli ottenuti dal Congresso della stampa non furono veramente maggiori di quelli che d'ordinario riescono ad ottenere gli altri Congressi.

Infatti quattro erano i temi sostanziali che erano sottoposti all'areopago giornalistico: foro ambulante: segreto professionale: probiviri: duello.

Sul primo del foro ambulante, vale a dire se un giornale possa essere giudicato, in caso di controversie private dai tribunali di uno Stato, nel quale il giornale non si stampa, sebbene possa esservi diffuso, non occorreva molta dottrina giuridica e bastava il semplice buon senso per concludere che sarebbe assurdo deferire una controversia di stampa al magistrato di un paese, dove vige una legislazione diversa da quella sotto il cui imperio fu pubblicato il giornale.

La questione dei probiviri è stata rinviata a maggiori studi ed era logico, specialmente in Italia, dove tra le altre cose i Collegi dei probiviri giornalistici sono unilaterali, ossia composti di soli redattori, lasciando agli editori soltanto la parte dell'imputato, o per dir meglio del convenuto.

Del resto, anche ammesso un giudizio dei probiviri, ci sembra strano che in contesa civile si possa escludere l'adito ai tribunali.

Nè meno savia, secondo noi, è stata la decisione di rinviare ad altre calende il tema del duello. Benchè strenuamente combattuto dall' apostolo, march. Crispolti e da un discepolo tedesco, il Congresso ritenne trattarsi di questione delicata, che va lasciata alla coscienza individuale.

Noi non contestiamo che il duello sia un costume di tempi meno civili, ma in fondo è la stessa questione del disarmo e della pace obbligatoria.

La sola differenza sta in ciò che il duello è una partita d'arme fra due persone: mentre la guerra può essere anche una partita a quattro,

Ora se gli Stati i quali aderiscono all'arbitrato, pongono l'eccezione « tranne il caso si tratti dell'onore » si potrà restringere il duello a questi casi, ma l'abolizione completa si avrà soltanto allorchè sarà resa impossibile qualunque guerra.

E' un conforto riservato ai tardi, molto tardi nipoti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna, 9.** — La *Wiener Zeitung* annuncia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito al direttore del *Correspondenz Bureau*, Carlo von Fabrizi l'ordine di Leopoldo.

(S) **Sofia, 9.** — Una nota ufficiosa dice che sono prive di fondamento le informazioni pubblicate da un giornale di Parigi, secondo le quali il Presidente del Consiglio Guechow avrebbe fatto rimostranze presso il Ministro di Turchia Assim bey per sollecitare l'amnistia in favore dei bulgari della Macedonia condannati per delitti politici.

— (S) **Pietroburgo. 9.** Il barone Taube, prof. di diritto internazionale è stato nominato aggiunto al Ministero dell'Istruzione.

(S) **Bruxelles, 9.** La Regina del Belgi che si trova indisposta a Lacken è costretta a letto.

Ella ha pregato il Re di scusarla presso il Presidente Fallières.

(S) **Parigi, 9.** Il Ministro del commercio, Massé, si recherà, tra qualche giorno, a Torino, per inaugurare il 20 maggio la sezione francese all'Esposizione Internazionale.

Nel Corpo diplomatico austro-ungarico.

(S) **Vienna, 9.** — La *Wiener Zeitung* annuncia che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha diretto al barone Giskra, Ministro a Sofia, una lettera con la quale gli esprime la sua riconoscenza per gli utilissimi servigi resi e lo nomina Ministro all'Aia e al Lussemburgo.

Un decreto imperiale trasloca poi il conte Forgath, il quale viene inviato Ministro a Dresda e presso le Corti di Anhalt, di Reus e di Schwarzburg.

Il consigliere di Legazione conte Tarnowski è stato nominato Ministro a Sofia e il consigliere di Legazione Stephan Ugron Ministro a Belgrado.

Il Gabinetto cinese.

(S) **Pekino, 9.** — La Corona ha nominato un gabinetto, presieduto dal principe Cing.

Il presidente dell'ufficio del Governo diviene Ministro; Lian-Tu-Ken, ex-presidente del Mai-Wou-Pou, riceve il portafoglio degli esteri, sotto il controllo del principe Cing; il principe Cing e due vice presidenti del Gabinetto sono incaricati di preparare la via per stabilire la Costituzione.

Il Consiglio del Governo, il Grande Consiglio, il Grande Segretariato e l'Ufficio Consultivo per l'esercito sono aboliti.

Vengono stabiliti un Consiglio privato e un Consiglio militare. Due principi sono nominati membri del Consiglio militare.

(S) **Pekino, 9.** Il Governo si riserva per l'avvenire la costruzione di tutte le principali strade ferrate riserbando la concessione della costruzione di strade ferrate secondarie ai soli cinesi.

Il Governo si oppone a qualsiasi nuovo aggiornamento dell'emissione del prestito per la ferrovia di Hukuang.

Il nuovo Gabinetto divide la responsabilità del Trono. Il suo Presidente avrà pieni poteri. Il Presidente e i due vice-presidenti firmeranno gli editti imperiali, ma gli editti relativi agli affari dei var, Ministeri saranno controfirmati dai ministri interessati.

Il Presidente del Gabinetto avrà il diritto di *veto* sui decreti.

Crisi parziale in Turchia.

(S) **Costantinopoli, 9.** — Le dimissioni di Djavid bey e di Ismail Hakky Babanzade sono state accettate.

(S) **Costantinopoli, 9.** — Si afferma nei circoli bene informati che in seguito all'attitudine favorevole della Camera, non vi saranno le dimissioni dell'intero gabinetto.

(S) **Parigi, 9.** — I giornali hanno da Costantinopoli:

La Camera è più ostile che mai al Governo. Malgrado la debolezza e la demoralizzazione di essa, si crede che il Gabinetto Hakky pascià da lungo tempo senza prestigio e autorità, ed ora interamente screditato per il suo accanimento a conservare il potere, non potrà sopravvivere alla sessione.

Il *Tanin*, in un vivacissimo articolo, dichiara che le dimissioni di Djavid Bey e di Ismail Hakky Babanzade sono una disfatta per il partito giovane turco, ed aggiunge che il Gabinetto Hakky pascià non ha l'appoggio della Camera.

(S) **Costantinopoli, 9.** Un *iradè* del Sultano sanziona la nomina di Nail bey a ministro delle finanze.

I Sovrani tedeschi a Londra.

(S) **Londra, 9.** — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania resteranno a Londra con la figlia Principessa Vittoria Luisa di Prussia, dal 14 al 20 maggio.

Lo *yacht* imperiale *Hohenzollern* scortato dal cacciatorpediniere *Sleipner* giungerà nelle acque di Medway presso Sherness il 14 sera; quivi troverà la squadra inglese, che probabilmente sarà passata in rivista.

Il giorno 15 alle ore 10.30 i Sovrani tedeschi scenderanno a terra a Porto Vittoria, dove saranno ad attenderli l'ambasciatore inglese a Berlino ed il principe Arturo di Connaught, e, con treno speciale, giungeranno alla stazione di Vittoria, ove saranno ad incontrarli Re Giorgio con la Regina, il Duca e la Duchessa di Connaught e gli altri membri della della famiglia reale.

Dopo i saluti e le presentazioni di rito, gli ospiti imperiali, accompagnati dal Re, dalla Regina e dal seguito, in corteo si recheranno al Buckingham Palace, dove avrà luogo alla sera un pranzo di famiglia.

Il giorno dopo, l'Imperatore Guglielmo interverrà all'inaugurazione della statua della Regina Vittoria, che forma parte del monumento a lei dedicato, di fronte al Buckingham Palace. La cerimonia sarà non solo una funzione civile e militare ma anche religiosa e vi prenderanno parte i cori di Westminster, di San Paolo e della Cappella Reale di Windsor.

Alla sera poi vi sarà un banchetto a cui prenderanno parte Sir Edward Grey e tutti gli altri Ministri.

I giorno 17 il Re, la Regina, l'Imperatore e l'Imperatrice assisteranno alla rappresentazione di « *Money* » al Druy Lane, e con essi vi interverranno tutti i principi Reali.

Il programma del giorno 18 non è ancora completo, ma probabilmente sarà costituito dalla visita ai più importanti monumenti ed edifici di Londra ed alle Scuole Militari.

Il giorno 19 nella Regia sarà dato un gran ballo, a cui parteciperanno tutte le più alte personalità del mondo londinese; esso sarà il più importante dell'anno.

Il giorno 20 i Sovrani tedeschi ripartiranno per la Germania.

Il Presidente Fallières a Bruxelles.

(S) **Parigi, 9.** — Il presidente della Repubblica, Fallières, accompagnato dal ministro degli esteri, Cruppi, è partito per Bruxelles, salutato alla stazione dai ministri.

(S) **Bruxelles, 9.** — Alle ore 14.30 precise il treno presidenziale entra in stazione.

La musica suona la Marsigliese, mentre la compagnia d'onore schierata nell'interno della stazione presenta le armi.

Il Re Alberto si fa incontro al presidente Fallières che lo abbraccia e si informa della salute della regina.

Quindi il presidente Fallières che porta la Gran Croce dell'ordine di Leopoldo, ed il Re passano in rivista la compagnia d'onore.

Il corteo si muove dirigendosi verso il salone ove avvengono le presentazioni dei rispettivi seguiti.

(S) **Bruxelles, 9.** — L'accoglienza fatta al Presidente della Repubblica francese Fallières è stata entusiastica. Una immensa folla gremiva le vie.

(S) **Bruxelles, 9.** Lungo il percorso le truppe rendevano gli onori. Il Presidente della Repubblica francese, Fallières, sceso dalla vettura, è stato ricevuto dal conte De Merode, gran maresciallo di Corte, che lo ha condotto nel salone del primo piano. Quivi hanno avuto luogo le presentazioni dei Presidenti del Senato e della Camera, dei Ministri e degli alti dignitari della Real Casa.

Quindi Fallières si è ritirato nel suo appartamento.

— (S) **Bruxelles, 9.** — Questa sera il Re ha offerto al palazzo reale un grande pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica Francese. La tavola in forma di ferro di cavallo comprendeva 170 coperti.

Fallières sedeva alla destra del Re Alberto. Tra i convitati si notavano i personaggi del seguito di Fallières, gli alti dignitari di Corte, numerose notabilità francesi e le delegazioni del consiglio municipale e del consiglio generale della Senna.

(S) **Bruxelles, 9.** Allo *champagne* il Re Alberto pronunzia un brindisi, ricordando la calorosa accoglienza ricevuta l'anno scorso dai Sovrani belgi a Parigi. Le manifestazioni di simpatia della poplazione di Bruxelles avranno convinto il Presidente della sincerità dei sentimenti che il popolo balga nutre per il bello e glorioso paese di Francia, Esso non ignora il posto che il genio francese occupa nella stoira dell'umanità.

Il Re Alberto esprime quindi la viva amicizia che i belgi nutrono per il popolo cavalleresco che Fallières personifica. Il Belgio gioisce di vedere nella sua presenza a Bruxelles una nuova prova delle cordiali relazioni che esso mantiene con la nazione francese relazioni fondate su stima reciproca e su interessi commerciali, divenuti sempre maggiori. Per ciò ha diritto di sperare che i due paesi proveranno egual desiderio di conciliare i loro bisogni economici per mezzo di un accordo amichevole.

Il Re termina scusando l'assenza della Regina e levando il bicchiere in onore del Presidente della Repubblica alla sua felicità e alla propsperità della Francia

Al brindisi del Re Alberto il Presidente della Repubblica risponde esprimendo i suoi voti per il pronto e definitivo ristabilimento della Regina. Ringrazia poi il Re delle parole e dei termini dei quali si è servito per definire i sentimenti del popolo balga riguardo alla Francia che sono un eloquente commento delle acclamazioni rivoltegli dalla valorosa popolazione di Bruxelles.

Quindi a sua volta Fallières esprime la profonda simpatia della Francia per il Belgio e per il suo Sovrano La sua visita è una affermazione del valore che la Francia attribuisce all'amicizia del Belgio, del quale vide nascere ed ingrandire il rapido e brillante sviluppo in tutti i rami dell'attività umana. Il Belgio si è fatto un posto eminente nel concerto delle nazion. Fallières formula l'augurio che dalle loro comuni aspirazioni i due paesi siano portati alla conciliazione dei loro interessi economci.

Alza infine il bicchiere in onore dei Sovrani e della Famiglia Reale; beve al Belgio, alla sua prosperità e al suo indefettibile avvenire.

(S) **Bruxelles, 9.** Dopo il pranzo il Re e il Presidente della Repubblica francese hanno tenuto circolo nella sala dell'Impero. Il Re si è intrattenuto in lungo colloquio col Presidente e col Ministro degli esteri Cruppi. Infine il Re ha accompagnato il Presidente della Repubblica nei suoi appartamenti.

(S) **Bruxelles, 9.** Questa sera nella grande sala dell'Impero a Palazzo reale ha avuto luogo la presentazione dei membri del corpo diplomatico. Fallières si è intrattenuto con tutti i diplomatici.

(S) **Bruxelles, 9.** I giornali annunziano che è avvenuto un lieve incidente al passaggio del corteo presidenziale all'angolo della via Reale e della via delle Colonie. Due individui che emisero grida ostili, furono arrestati dai gendarmi, ma più tardi vennero rimessi in libertà.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 10 (ore 0.35). — Le notizie dal Marocco giunte fino a ieri sera aggiungono nulla di nuovo a quelle precedenti circa la situazione della capitale e il malcontento che serpeggia fra le tribù sceriffiane per il ritardo nel soldo. E' quindi favorevolmente accolta la partenza odierna da Marsiglia di un rinforzo, benchè molto limitato.

— E' molto commentato nei circoli politici il Rescritto imperiale letto dal Governatore bar. Zorn de Bulach alle Delegazioni dell' Alsazia Lorena per l' aggiornamento della Sessione, ciò che si considera come prodromo di scioglimento.

Alcuni giornali lo hanno annunziato con edizioni straordinarie.

— Le notizie da Bruxelles, ove molti redattori di giornali si sono recati, segnalanti la calorosa accoglienza fatta al Presidente Fallières dal Re Alberto e dalla cittadinanza della capitale belga, hanno prodotto viva compiacenza nei circoli politici e nell'opinione pubblica.

Non si ricorda, dicono i giornali, accoglienza più viva e generale fatta da Bruxelles ad altri rappresentanti di Stato.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 9.** — Nel suo discorso alla Camera dei Lordi, Lord *Morley*, Presidente del Consiglio privato, rilevò l'accenno di Lord Lansdowne, al ritocco funebre e disse di comprendere questo sentimento!

La linea di condotta franca e determinata, che avete adottata, soggiunse, sarà forse utile e conforme ai desideri del Governo. Voi sembrate attribuire al Governo la responsabilità del colpo mortale recato in quasto momento alla Camera dei Lordi, ma siete voi stessi che vi siete dati il colpo di grazia respingendo il bilancio di Lloyd George. Siete voi che con tale rifiuto avete precipitato contemporaneamente il vostro partito, il paese, le due Camere in un abisso irto di difficoltà, al quale la vostra proposta di oggi non porta l'ombra di una soluzione.

Il Governo non manca al desiderio di discutere la riforma dei Lordi, ma il vostro *bill* non è una soluzione alle aspre difficoltà che avete sollevato: il vostro *bill* può essere forse in sè sufficiente e forse conciliante; può servire o no, da supplemento al *Parliament bill*, ma non può sostituirlo, non può esserne il contro progetto.

Non è più in potere del Governo di arrestare la marcia del *Parliament bill*, nè di rallentare i suoi sforzi per farlo votare. Si è osato chiederci quale piano di riforma dei Lordi intendiamo opporre alla vostra perchè prima di costituire una nuova Camera importa stabilire il campo che essa avrà, i limiti della sua azione e la sua parte rispetto alla Camera dei Comuni.

Il paese ha deciso che il *veto* dei Lordi debba essere limitato e non più assoluto. Ora il *Parliament bill* è l'espressione di questa decisione. Ciò non ha nulla a che fare con la riforma od il mantenimento della Camera alta.

Quanto alla riforma proposta dal Marchese di Lasdowne essa lascia alla Camera dei Lordi la supremazia. In una Camera dei Lordi conforme ai desideri di Lord Lansdowne non ci sarà mai possibilità di vedere una maggioranza liberale, qualunque siano le circostanze. Le proposte di Lord Lansdowne sono illusorie ed inadeguate; il Governo non potrà accettarle.

La Camera dei Lordi ha approvato quindi il *bill* di Lord Lansdowne in prima lettura e la seduta è stata tolta.

(S) **Londra, 9.** La Camera dei Lordi discuterà il 15 maggio in seconda lettura il *bill* di Lord Lansdowne relativo alla riforma della Camera dei Lordi, mentre la Camera dei Comuni voterà in terza lettura il *Parliament bill*.

(S) **Londra, 9.** *Camera dei Comuni.* Rispondendo ad una interrogazione Acland a nome del Governo dichiara che il bilancio della Guerra prevede 2.125.000 franchi per i dirigibili.

La casa Lebaudy sopporterà le spese della perdita del suo pallone.

I soldati inglesi si trovavano sul luogo del disastro solo per aiutare.

Il pallone era pilotato dai suoi costruttori.

FRANCIA

(S) **Parigi, 9.** La Commissione senatoriale delle Finanze ha respinto le disposizioni votate alla Camera in vista di aumentare in certi casi la tassa delle successioni (*erede e legatario unico*).

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 9.** — La Camera ha discusso l'interpellanza relativa al furto nella Moschea di Omar a Gerusalemme, furto attribuito ad un inglese.

Il Ministro dell'interno ha dichiarato che l'inchiesta ha stabilito che gli inglesi si erano introdotti nella moschea dopo aver corrotto il guardiano e il figlio di questo, ma ha aggiunto che è falso che essi abbiano rubato delle reliquie. Il Ministro ha poi detto che l'inchiesta continua.

Un membro dell'opposizione ha affermato di non voler fare una questione di Gabinetto.

La Camera ha accettato che il Ministro dell'interno comunichi il risultato della sua inchiesta prima della fine della sessione.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 9.** — La Duma decise di inscivere prossimamente nel suo ordine del giorno il progetto di legge, presentato dai nazionalisti, relativo alla Finlandia, e la questione del Governo di Kovno, e ciò affinchè il ritardo apportato alla discussione di questi due progetti non venga interpretato come indice di un cambiamento di politica.

Dietro proposta dei cadetti la Duma ha fissato la data del 10 maggio per la discussione all'interpellanza relativa alla introduzione degli Zemstwos nelle provincie occidentali in conformità dell'articolo 87 della costituzione.

GERMANIA

(S) **Strasburgo, 9.** Oggi è stata chiusa inaspettatamente la sessione del Landesausschuss. Sembra che il provvedimento sia stato provocato dai violenti attacchi mossi al Governo durante l'ultima seduta da qualche deputato.

SPAGNA

(S) **Madrid, 9.** — *Camera dei Deputati.* Il Pres. del Consiglio *Canalejas* rispondendo ad una interrogazione circa il Marocco, dichiara che la Spagna confermerà la sua attitudine fedele alle stipulazioni dell'atto di Algesiras, e non ammetterà pressioni di alcun genere.

Parlando delle operazioni militari compiute a Ceuta Canalejas dice che di fronte ai frequenti atti di brigantaggio, che impedivano il libero esercizio del commercio in quella regione, il Governo si è rivolto al caid di Tetuan per porre rimedio alla situazione. Poichè il caid non dava assicurazioni immediate, il Governo ha affidato alle truppe una missione di polizia in conformità dei trattati.

Il *leader* socialista Pablo Iglesias biasima le operazioni effettuate dalla guarnigione di Ceuta e dichiara che se la Spagna non può conservare ulteriormente la sua espansione territoriale, nè senza guerre e lotte costanti la sua posizione in Africa, il partito socialista crede che essa deve abbandonarle (*Rumori*).

Canalejas respinge le dichiarazioni di Pablo Iglesias in termini vibranti di patriottismo in mezzo agli entusiastici applausi della Camera, ad eccezione dei repubblicani. La seduta è tolta.

Nel Marocco

Dalla Francia.

(S) **Parigi, 9.** — Il *Journal* si dice in grado di affermare che il piano delle operazioni adottato al Marocco venne formulato dietro il Consiglio del generale D'Amade che è l'uomo più competente in materia. Egli ha consigliato di utilizzare la base delle operazioni dello Sciauia, ed ha indicato come meta per la colonna Brulard il nodo delle strade di Dazrani, d'onde comincierà l'azione decisiva di liberare Fez.

(S) **Marsiglia, 9.** Il trasporto dello Stato *Vinh-Long* è partito stasera per Casablanca, recando a bordo 250 tra ufficiali e sottufficiali e soldati di fanteria coloniale, come pure una batteria di artiglieria, munizioni, provvigioni e un servizio completo di ospedale militare.

Dalla Spagna.

(S) **Tetuan, 9.** — 250 tiragliatori del Riff, comandati da ufficiali spagnuoli, occupano Fenidey in territorio marocchino. Sarebbero occupati da forze uguali altri due posti di cui uno ad una quindicina di chilometri da Tetuan.

L'occupazione è soltanto temporanea in attesa della formazione di una polizia mista, provista dagli accordi.

(S) **Madrid, 9** Secondo un dispaccio da Tangeri all'*Heraldo*, segnalato con ogni riserva, un radiotelegramma da Rabat annunzia che un migliaio di cabili hanno attaccato stamane l'accampamento del generale Moinier e sono stati respinti con gravi perdite.

Dall'Inghilterra.

(S) **Parigi, 9.** — Il *Petit Parisien* riproduce il seguente dispaccio da Londra:

Una lettera giunta a Tangeri da Mequinez in data del 5 annuncia che le truppe del nuovo Sultano Mulai Zin hanno lasciato Mequinez per recarsi ad attaccare Fez.

Dopo lungo e violento combattimento le forze ribelli sono state obbligate a ritirarsi, lasciando sul terreno oltre cento morti ed un gran numero di feriti.

Il *Petit Parisien* aggiunge che tale notizia deve essere accolta con ogni riservaa. E' strano, esso dice, che la lettera abbia potuto arrivare a destinazione da Mequinez in soli tre giorni.

Attorno alla pretesa spedizione garibaldina in Albania

(S) **Vienna, 9.** — Il *Fremdenblatt* scrive: Un giornale italiano annuncia in forma sensazionale che mille volontari italiani in piccoli distaccamenti si recano a Trieste, donde vogliono raggiungere l'Albania sotto bandiera austriaca. Malgrado la poca fede, che merita tale notizia, bisogna nondimeno constatare fino ad ora che le autorità di Trieste non mancherebbero naturalmente d'impedire nel modo più energico qualsiasi tentativo di tale genere, da parte dei volontari italiani.

La Francia nel Wadai

(S) **Parigi, 9.** — Le notizie ufficiali dal Wasai annunciano l'occupazione di Adrar. Tale occupazione era ritenuta necessaria in seguito alle incursioni delle bande che il 18 gennaio tolsero ad Adrar mille camellie ai Mamides. Le bande attaccarono il 2 marzo l'accampamento di Kadioula al nord di Adrar.

Si segnala d'altra parte che Ali Dinar ha razziato per due volte il duar di Tanca ed ha incendiato alla fine di gennaso dodici villaggi portando seco le donne e i fanciulli e 400 buoi.

Sollevazione ad Hang-Chou

(S) **Shanghai, 9** — Una sollevazione è scoppiata a Hang Chou il 6 maggio, in seguito al rifiuto dei negozianti di riso di ribassare i prezzi che sono assai elevati.

Venti magazzini di commercianti di riso, una farmacia e parecchie case sono stato distrutti. Sono stati operati parecchi arresti.

In seguito al rifiuto della polizia di rilasciare i prigionieri, la folla ha demolito il tribunale ed il commissariato di polizia. Parecchi agenti di polizia sono stati gravemente feriti.

La truppa, chiamata, ha ristabilito l'ordine dopo 10 ore di tumulti.

Venerdì prossimo 12 maggio

uscirà il III degli otto articoli sulla incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra.

L'articolo tratta dei grandi ufficiali dello Stato, che hanno una parte preminente nella cerimonia. Ne è autore il signor

G. Woods Wollaston M. V. O.

Araldo d'armi ed autore di un'opera sulla incoronazione.

Avvertiamo per ogni effetto di legge che il Pop. Rom. ha acquistato dall'Editore inglese il diritto di esclusività per l'Italia di queste pubblicazioni ufficiali.

Le feste di Firenze

La giornata dei Sovrani

(S) **Firenze, 9.** — Stamane i Sovrani si sono recati in automobile a visitare la villa reale della Petraia.

Alle ore 14 S. M. la Regina si è recata a visitare la Società Nazionale di patronato e di mutuo soccorso a favore delle giovani operaie in piazza della stazione.

A ricevere S. M. si trovavano tutte le patronesse della Società con a capo la presidentessa marchesa Gondi, tutte le insegnanti delle varie scuole e le autorità scolastiche e provinciali e un numero straordinario di operaie.

La Regina al suo ingresso alla scuola è stata accolta da entusiastici applausi.

Le operaie hanno cantato l'inno reale, ed una di esse ha offerto alla Sovrana un mazzo di fiori.

Quindi dopo un breve discorso di una patronessa, la Regina ha fatto la consegna della bandiera.

Poscia la marchesa Gondi ha offerto a S. M. la Regina una pergamena.

Dopo circa un'ora la Regina fra entusiastici applausi ha lasciato la scuola.

(S) **Firenze, 9.** — Stamane alle ore 10 le LL. MM. il Re e la Regina si sono recate a palazzo Vecchio a visitare la Mostra del Ritratto italiano.

Il tempo è coperto. Fino dalle ore nove le strade che deve percorrere il corteo reale sono affollatissime. I Sovrani col seguito, in carrozze di Corte scortati dai corazzieri, percorrendo Via Maggie, Ponte Santa Trinità; via Tornabuoni, via Strozzi, piazza Vittorio Emanuele, via degli Speziali, via dei Calzaiuoli, piazza della Signoria, furono fatti segno, dalla folla che si accalcava lungo le vie ad una calorosa ed entusiastica dimostrazione.

Alla porta di Palazzo Vecchio erano ad attendere i Sovrani il sindaco attorniato dai valletti del Comune negli storici costumi, col gonfalone; il prefetto, i senatori e deputati della provincia, la giunta comunale al completo, i consiglieri comunali e provinciali, il comandante del corpo d' armata, molti ufficiali, magistrati, ed Ugo Ojetti presidente del comitato della Mostra con tutti i membri del comitato.

Rendevano gli onori all'ingresso del palazzo e nella sala ove è posta la mostra i pompieri in alta uniforme.

L'entrata dei Sovrani nel palazzo è stata accolta con vivissimi applausi dai presenti che gridavano *Viva il Re! Viva la Regina!*, mentre la musica intuonava la marcia reale.

La sala era gremita di signori e signore in eleganti *toilettes*.

Tra i presenti si notavano gli onorevoli senatori Viganò e Mazzoni, gli onorevoli deputati Serristori, Incontri, Ginori, le dame di palazzo di S. M. la Regina, l'architetto Bazzani ed altre notabilità.

All'entrata dei Sovrani nel Salone dei Cinquecento tutti i presenti rinnovano un'entusiastica dimostrazione al grido di *Viva il Re! Viva la Regina!*

***

Nel Salone dei Cinquecento i Sovrani si assidono in apposite poltrone dorate e subito il sindaco marchese Corsini rivolge loro brevi parole di saluto e di omaggio presenta loro la Giunta comunale ed il Comitato della Mostra.

Indi i Sovrani, guidati dal Presidente Ugo Ojetti e dagli altri membri del Comitato, iniziano il giro delle sale.

Le LL. MM. hanno visitato minutamente la Mostra, manifestando il loro vivo interesse per i singoli capolavori del Ritratto italiano, soffermandosi dinanzi alle opere artistiche più notevoli, domandando continuamente notizie e particolari.

Terminata la visita alla Mostra del Ritratto, i Sovrani hanno visitato le altre sale del Palazzo Vecchio, e più specialmente i locali, recentemente restaurati, detti del Tesoretto ed il quartiere di Eleonora da Toledo.

Il Sindaco ha offerto un ricco rinfresco.

La visita a Palazzo Vecchio è durata due ore.

Alle ore 12 i Sovrani, dopo essersi affacciati al balcone centrale di Palazzo Vecchio, accolti con ovazioni entusiastiche dalla folla grandissima, che, malgrado la pioggia, si assiepava dietro i cordoni, hanno lasciato il Palazzo ossequiati dal sindaco, dalla Giunta e dalle altre autorità, mentre la musica intonava la marcia reale. Prima che lasciasse il Palazzo è stato offerto alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

Appena i Sovrani sono apparsi sulla piazza per salire nella carrozza, una nuova, entusiastica dimostrazione li ha salutati. Da ogni parte si gridava: *Viva il Re! Viva la Regina!*

I balconi prospicienti la piazza della Signoria erano gromiti, specie di signore, che al passaggio del corteo reale gettavano fiori sulla carrozza delle LL. MM.

I Sovrani, sempre vivamente acclamati, hanno fatto ritorno a Palazzo Pitti.

(S) **Firenze, 9.** — Nel pomeriggio il Re si è recato in automobile a visitare il Museo Archeologico in via della Colonna, ove è stato ossequiato dal direttore del museo, prof. Milani, da tutti gl'ispettori del Museo e da molti studenti.

Il prof. Milani ha guidato il Re nella visita di tutte le sale del Museo che comprende i musei egiziano, etrusco, greco e il gabinetto numismatico. Il Re si è interessato vivamente alla visita.

Mentre lasciava il museo gli studenti hanno fatto a S. M. una dimostrazione entusiastica, che si è ripetuta nella strada.

(S) **Firenze, 9.** — Rientrati a Palazzo Pitti, i Sovrani alle ore 16 hanno ricevuto varie autorità e notabilità dell'aristocrazia fiorentina avendo per tutti gentili parole.

Poco dopo le ore 17 i Sovrani hanno lasciato Palazzo Pitti per recarsi alla stazione.

Le carrozze reali erano scortate dai corazzieri.

Allorchè i Sovrani sono usciti dal Palazzo Pitti la folla ha fatto loro una entusiastica dimostrazione che ha continuato lungo tutto il percorso.

Dalle finestre, dai tetti, dalle terrazze e dalle strade si applaudiva, si sventolavano fazzoletti e si agitavano cappelli al grido di *Viva il Re! Viva la Regina!*

Il Re salutava militarmente, la Regina rispondeva inchinando la testa e sorridendo.

Alla stazione si trovavano ad attendere i Sovrani le deputazioni del Senato e della Camera, il prefetto il sindaco, la giunta municipale, le altre autorità e le dame di palazzo della Regina.

I Sovrani si sono intrattenuti qualche minuto nella saletta reale dove sono stati ossequiati dalla Giunta municipale e da tutte le autorità.

Le LL. MM. sono salite quindi sul treno reale, mentre la folla continuava ad acclamare entusiasticamente.

Alle ore 18 il treno reale è partito per Roma.

***

S. M. il Re ha fatto consegnare al sindaco marchese Corsini la somma di 30.000 lire perchè venga distribuita fra i poveri della città, ed ha nominato il sindaco stesso grande ufficiale della Corona d'Italia, facendogli rimettere le insegne dal ministro della Real Casa.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

R. D. n. 264, che approva il disciplinare per l'autorizzazione dell'impianto ed esercizio di un prolungamento di tramvia elettrica in Bologna.

R. D. n. 369 che apporta talune modificazioni agli organici delle scuole medie.

R. D. n. 376 che aggiunge alcuni posti di insegnanti nel ruolo organico delle scuole medie, assegnandoli alla scuola tecnica di Codogno.

R. D. n. 377 col quale sono nominati i direttori di varie materie nelle Università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Siena e Torino.

R. D. n. 378 che autorizza la R. Scuola industriale di Belluno ad accettare il lascito disposto dal sig. Angelo Dartora.

R. D. n. 380 che modifica i ruoli delle scuole medie governative.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Urbino (Pesaro) e per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Santa Croce sull'Arno (Firenze).

Decreto Ministeriale che approva l'annesso regolamento per l'applicazione del testo unico delle leggi sulla risoluzione delle controversie doganali.

Decreto Ministeriale che nomina il Collegio consultivo dei periti doganali.

Ministero della Marina: Disposizioni nel personale dipendente.

Prodotti approssimativi (27ª decade) delle Ferrovie dello Stato dal 21 al 31 Marzo 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 9 (ore 16.55). — E' morto in una camera a pagamento nell'ospedale di S. Giovanni, dopo lunga malattia, lo scultore Cesare Reduzzi, professore di ornato presso la R. Accademia Albertina di Belle Arti, autore lodatissimo di numerosi monumenti tra cui quelli a Sella e a Brin in Torino. Gli erano stati affidati uno dei grandi gruppi scultorei del Ponte Umberto a Torino ed uno per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

La salma fu visitata da Bistolfi, Calandra, Grosso, Rubino ed altri illustri artisti. Il Reduzzi lascia dietro a sè largo rimpiantto.

— La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nell'opificio Peluffo, v rubarono sete per un valore di 100.000 lire.

Milano, 9 (ore 19,15): — Oggi, poco dopo il mezzogiorno, il colonnello Giuseppe Usellini, di anni 59, si gettava da una finestra del quarto piano dell'albergo « Cappello » ove era alloggiato, rimanendo cadavere. Si afferma che il povero colonnello, che era domiciliato ad Arona ma abitava gran parte dell'anno in Milano, fosse affetto da grave nevrastenia. Il suicidio fu tanto più tragico in quanto il colonnello, prima di gettarsi nel vuoto, rimase per un pezzo in piedi sul davanzale della finestra, mentre in istrada la folla, subito adunatasi, urlava per lo spavento.

Italia Centrale.

Volterra, 9: — In seguito all'agitazione sorta nella nostra città per una serie di fatti che hanno dato luogo a polemiche assai aspre nella stampa locale, travolgendo le autorità politiche e cittadine, è stato qui inviato il comm. Pericoli, del Ministero dell'Interno, con l'incarico di compiere una rigorosa inchiesta a fine di stabilire la vera situazione delle cose, rilevando le varie responsabilità. La cittadinanza ha accolto con vivo compiacimento la venuta di questo egregio funzionario, e spera che dall'opera sua imparziale possa ritornare tra noi la pace e la tranquillità.

Italia Meridionale

Napoli, 9 (ore 17.30). Oggi, alle 14 si riunì il Consiglio accademico della nostra Università. Udita la relazione del Rettore sui disordini di ieri, diede autorizzazione al Rettore di riaprire l'Università quando lo creda opportuno. Diede poi facoltà ai presid. delle varie Facoltà di prolungare di qualche giorno gli esami, se questi non sono stati ancora esperiti.

Gli studenti, avuta notizia di tali decisioni, manifestarono un certo fermento. Ma prevalse il Consiglio della calma e domani le lezioni saranno riprese.

— Col piroscafo *Ancona* è giunto stamane da New York insieme ad altri emigranti, tal Giuseppe Puglia con tre figliuoletti. Il Puglia, che è messinese, fu rimpatriato perchè minacciato dalla Mano Nera. Tempo fa in New York, egli aveva affittato una stanza a tal Michele Arlia, pure messinese. Non pagando costui regolarmente l'affitto, il Puglia e sua moglie lo invitarono ad andarsene. L'Arlia per tutta risposta sparò contro i coniugi sei colpi di rivoltella uccidendo la donna e ferendo gravemente il Puglia. Costui, quando uscì dall'ospedale, fu fatto segno dalla Mano Nera cui l'Arlia apparteneva, a minaccie di morte se non avesse deposto che non l'Arlia ma egli stesso aveva ucciso la moglie. Le Autorità credettero opportuno di farlo rimpatriare insieme ai figli per evitare ai disgraziati una orribile fine.

Taranto 9 (*Karloo*). Al Pro[illegible] Marotta venne [illegible] Governo conferita l'alta onoficenza di cav. dei S[illegible].

Ieri i giudici del nostro tribun[illegible] della R. Procura offrirono all'egregio magistrato le insegne della nuova onorificenza.

— La Polizia avrebbe scoperta una vasta associazione di falsari. Sulla scoperta viene mantenuto il più scrupoloso segreto.

Nelle Isole

Messina, 9. — La Camera di Commercio ha aperto il concorso, per la costruzione di un grande edificio per la sua sede, stanziando la somma di un milione. L'edificio dovrà sorgere di fronte alla Dogana. Ai vincitori dei tre migliori progetti sono assegnati tre premi: il 1. di L. 10.000; il 2. di L. 3.000; il 3. di Lire 1.000. Il concorso sarà chiuso il 30 pr. settembre.

Gli operai addetti ai due lotti di sgombri, appaltati alle Imprese messinesi, non essendo state accolte le loro domande per aumento di mercede, si sono messi in isciopero. Si sta trattando per un accomodamento. Siamo all'inizio dei lavori di sgombri e si comincia a scioperare. Che cosa sarà quando verranno appaltati i grossi lotti?

— A darvi un'idea del movimento ascendente della popolazione, la statistica municipale del primo trimestre di quest'anno, dà: morti 701 e nati 1405. I matrimoni furono 296.

E' questa la vera rinascita di Messina.

Messina, 9. ore 21,20. — Stamane in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria, il delegato Salerno arrestava Teodoro Skviraki, suddito russo, responsabile di truffe per circa L. 400.000.

Gli furono sequestati documenti gravissimi. L'anno scorso lo Skviraki impiantò a Messina un commercio di agrumi, riuscendo a truffare ditte di qui e di Catania.

Per telegrafo venne ordinato l'arresto del padre di lui, Giuseppe, residente a Vienna complice nella tru[illegible]

— Continua lo sciopero degli operai addetti a[illegible] sgombri con minaccia di allargare l'agitazione ad altre classi d'operai.

Stasera si tenne una riunione di tutte le Autorità alla Prefettura per prendere accordi sulle misure da adottarsi per l'ordine pubblico.

Provincia Romana

Viterbo, 9. — Nello stadio « Robur » si svolsero ieri interessanti gare ginnastiche per il II Concorso ginnastico-sportivo bandito dalle Società Cattoliche regionali. [illegible]nero 13 Società. Si distinsero specialmente le due Società locali: « Viterbium » e « Robur » e la « Nova Juventus » di Bagnorea.

Dopo la distribuzione dei premi, le gare chiusero con una brillantissima fiaccolata attraverso le vie della città.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comnicazione oggi, 10, con le sotto indicate stazioni:

Konig Wilhelm III, con Capo Mele e Palmaria.
Carpathia, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena).
Pannonia, con Ponza e S. Giuliano di Trapani.
Konig Albert e *Roma*, con Capo Sperone.
Sant'Anna, con Isola Chiesa.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazioni (*Gallarate, Monselice, S. Bonifacio, Piadena e Nola*).

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di due fabbricati ad uso alloggi pei ferrovieri in prossimità della Via Nazionale di S. Marino della città di Rimini, Importo dei lavori lire 100.400. Seduta di aggiudicazione giorno 20 maggio p. v.

Sostituzione delle travate metalliche ai chilometri 129.915,52 — 976,82. e 130.716,83 — 807,83 della linea Napoli-Metaponto con volti in calcestruzzo. Ammontare dell'appalto lire 77.500 Seduta di aggiudicazione 20 corrente.

Ampliamento della stazione di Lendinara e fornitura della ghiaia vagliata per l'armamento. Ammontare dell'appalto lire 60.000. Seduta di aggiudicazione 24 corrente.

Costruzione di un fabbricato ad uso alloggio per 36 famiglie in prossimità della via Nazionale in Rimini per la esecuzione delle opere secondarie ed accessorie. Ammontare dell'appalto lire 186.500. Seduta di aggiudicazione 26 corrente.

Gara per forniture.

Gara per il servizio trasbordi del carbone e materiali diversi nel porto di Palermo (10 andante).

Licitazione privata internazionale per la fornitura di N. 3 torni paralleli per le officine di Rimini (17 corrente).

Drammi di terra e di mare

Caduta di una frana

Chieti, 9. — Si ha da Caramanico che stanotte una frana è caduta vicino al paese seppellendo tre case coloniche. Anche la strada provinciale n. 17 è stata in parte distrutta.

L'on. Mezzanotte, appena ne fu inofrmato, conferì coi ministri dell'interno e dei LL. PP. affinchè fossero prontamente inviati i necessari soccorsi per riparare i gravi danni arrecati.

Incendio a Pera.

(S) **Berlino**, 9. — Mandano da Costantinopoli al *Lokal Anzeiger* che un incendio, probabilmente dovuto a dolo, ha distrutto 25 case a Pera. Un dottore è rimasto gravemente ferito. Due persone sarebbero morte fra le fiamme.

Ancora vittime dell'aviazione.

(S) **Berlino**, 9. — L'aviatore Casper si è sperduto nella nebbia durante il suo volo da Berlino a Cassel. L'apparecchio è andato a battere nei fili telegrafici ed è caduto. L'aviatore ha avuto il bacino e le gambe fratturati.

Disastro marittimo.

(S) **Port de France**, 9. — Il *Tre alberi* francese *Carbel* partito l'8 aprile è stato sorpreso da una tempesta durante la quale la metà dell'equipaggio ha trovato la morte.

Il bastimento va alla deriva verso il nord.

Terribile incendio al Giappone.

(S) **Tokio**, 9. In seguito ad un incendio scoppiato a Jamagata, capitale della provincia omonima, sono rimasti distrutti la prefettura, varie banche, alcuni edifici scolastici e il tribunale.

(S) **Pekino**, 9. Un telegramma da Kirin dice che un incendio ha distrutto metà della città comprendente circa duemila costruzioni.

Vi sono numerosi morti.

I danni sono enormi, il telegrafo è interrotto.

Una disgrazia ai tiri.

— (S) **El Ferrol**, 9. Durante le esercitazioni di tiro a segno sarebbero rimasti feriti parecchi marinai, dei quali due gravemente.

NOTE AGRARIE

Maggio ortolano con quel che segue. — Finora abbiamo, checchè se ne dica, un maggio tutt'altro che bello e tutt'altro che buono per la campagna.

La soverchia umidità e sopratutto la minima dose di sole che ci si fa sospirare sono contrari al buon allegamento dei frutti ed alla buona fioritura delle biade.

Può l'agricoltore fare qualche cosa per opporsi a questa inclemenza della natura?

Fino ad un certo punto; ed ecco in che modo: per i grani e per le biade oltre la perfetta sistemazione degli scoli, giova assai in questo momento una spruzzatina di *nitrato sodico* da darsi in *copertura* a frumento asciutto nella dose di 50 a 75 chg. per ettare, ossia da 90 a 140 per *rubbio romano*.

Quest'applicazione, se fatta a tempo opportuno, può salvare un raccolto pericolante; ad ogni modo essa gioverà senza meno a migliorarlo.

Per le piante da frutto noi abbiamo trovato utilissimo nel momento culminante dell'*invaiatura*, cioè dell'allegamento, una forte solforazione con zolfo ramato. Lo zolfo esercita, oltre che un'azione anticrittogamica ed antiparassitaria, una specie di azione corroborante dei tenerissimi organi vegetativi, onde in ultima analisi il risultato si ha in un migliore allegamento.

Quanto alle viti - le più pericolose - coloro che hanno già fatta la prima irrorazione non ritardino la seconda. I getti crescono ora a vista e le pioggie asportano sollecitamente il rimedio difensivo. Riesce anche salutare ai teneri grappolini una buona solforazione con zolfo ramato.

Certo è che il bravo agricoltore può, volendo modificare così il famoso detto di Teofrasto: « l'anno e la terra fruttificano unitamente alla diligenza ed alla abilità di chi la coltiva ».

Falciatrici e mietitrici. — Siamo già nel periodo della falciatura e fra un mese o poco più, entreremo in quello della mietitura.

Le falciatrici meccaniche si vanno diffondendo abbastanza anche da noi.

Chi le adopera se ne trova contento; c'è con esse un risparmio del 40 al 50 % almeno nella mano d'opera, il che ai prezzi attuali non è poca cosa.

Bisogna ora preparare in tempo queste macchine, tirarle fuori dal magazzino, riguardarle bene con le seghe di ricambio, darvi l'olio e non attendere a fare ciò il giorno che si debbono adoperare.

Quanto alle mietitrici - legatrici anch'esse apportano una grande economia di spesa e di lavoro, specie per le vaste aziende: ma il loro uso è subordinato a due condizioni: che i terreni siano pianeggianti e che siano seminati alla pari.

Finchè noi non ci persuaderemo della necessità di abbandonare il vecchio sistema di seminare a *ciglioni* od a *posche*, non potremo mai far uso di queste e di altre macchine con grave nostro danno, dato il crescente ed allarmante rincaro della mano d'opera sia in città che in campagna.

Inchiostro indelebile per scrivere sullo zinco. — Vignaroli e frutticoltori sentono il bisogno continuamente di scrivere sullo zinco per le *targhette* od *etichette* da applicarsi alle piante.

Ecco ora una maniera semplicissima per rendere indelebile l'inchiostro comune: aggiungere a 10 parti di esso una parte di *cloruro di rame*, agitando. Anche il solfato di rame (*vetriolo bleu* e l'acetato (*verde-rame* o *verdet*) fanno presso a poco lo stesso effetto, ma non così bene come il cloruro.

Notizie varie.

Alla Camera di commercio di Alessandria il cav. Beccaro ha proposta la delimitazione della zona del famoso *moscato di Canelli*. Altrettanto ha fatto il sottoscritto a quella di Roma pei vinni dei cosidetti « Castelli Romani ».

Speriamo che non avvenga quel che accadde nello *Cehampagne*.

Il Consorzio agrario piacentino ha impiantato a Piacenza un *panellificio* che produce da 40 a 45 q. di panelli ogni 24 ore.

— Il Consorzio agrario di Pontecorvo - uno dei più fiorenti del Mezzogiorno - ha deliberato l'impianto di una *fabbrica cooperativa di concimi artificiali*. Benissimo:

— Il *Sindacato agrario Laziale* ha deliberato di estendere la sua giurisdizione alle provincie limitrofe al Lazio trasformandosi in *sindacato agrario centrale*.

— La *Camera di commercio* di Roma ha concesso anche quest'anno un contributo di L. 500 al Comizio agrario di Roma.

— Il prof. comm. Vittorio Nazzari ha chiuso il 7 corr. con una brillante conferenza il suo annuale corso, così utile e così pratico di *conferenze agrarie ai militari della guarnigione di Roma*.

— Vivissime e profonde condoglianze all'on. Ottavi, pres. della *Società degli agricoltori italiani*, colpito nel più dolce degli affetti, la perdita della sua diletta figlia primogenita.

Camillo Mancini.

RASSEGNA DRAMMATICA

"Il paciere,, di Giuseppe Baffico al "Valle,,

Il nuovo lavoro di Baffico piacque ieri sera alla maggioranza del pubblico, ed era un pubblico magnifico per qualità, che si affollava in ogni ordine di posti dalla platea alla galleria: due chiamate al 1. atto; quattro al 2; tre al 3.

E cogli aritisti divise gli onori della ribalta, l'autore, che assisteva alla rappresentazione.

Dei lievi contrasti, sorti al 3° atto, la responsabilità risale all'autore non, come sempre avviene per difetti intrinseci del suo lavoro, ma per averlo chiamato commedia, laddove è soltanto, e come tale fu concepito e scritto, uno scherzo comico in 3 atti.

Coloro che questo hanno capito hanno applaudito e con calore: nè poteva essere altrimenti, perchè *Il paciere* è tagliato con abilità, ricco di comiche situazioni e di sorprese esilaranti, di graziose avventure cementate da un dialogo spigliato, vivace, ricco di molti di spirito, di amene sortite, che lo rendono — e questo è un grande pregio — veramente divertente: più d'una volta l'ilarità ier sera fu unanime, anche fra..... i protestanti.

Certo se l'argomento avesse presentata una maggiore consistenza, e qualche volta fosse stato più verosimile se in alcune frasi e in alcune situazioni il desiderio del *calembour* e del doppio senso non avesse fatto prendere la mano all'autore, inducendolo a rinunziare a delle battute non molto fine, l'intero lavoro se ne sarebbe avvantaggiato.

Il difetto apparve però meno sensibile per merito della interpretazione, che malgrado alcune deficienze — e non farò nomi.... per cavalleria — fu briosa, affiatata, vivace, sicome al genere si conveniva.

Evelina Paoli e Antonio Gandusio furono deliziosamente leggieri: Palmerini e De Geudron, recitarono egregiamente: ottimi apparvero anche la Camera e la Donadoni nelle parti principali.

Paolo Aleardi (Palmerini) e Arturo Rovati (Gandusio) son due giovani avvocati, che hanno uno studio legale in società; per soprappiù l'Aleardi ha una moglie, carina ad innamoratissima, Luisa (Paoli).

Ma Paolo ama le incursioni nel terreno extraconiugale, e male gliene incoglie: l'ultima sua vittima, ha reso lui tale. Giulia (Capodoglio), moglie del comm. Dominici, è un'amante così esigente, audace, incontentabile, priva di riguardi e di cautele, che l'intesa fra i due diviene la favola di tutti, e finisce col giungere alle orecchie anche della moglie di Aleardi. La quale, afflitta, ma sempre innamorata, vuol far tornare il marito all'ovile.

E si raccomanda, perchè l'aiuti, al Rovati; a sua volta Paolo chiede a Rovazi il suo aiuto per dissipare i sospetti della moglie.

E Rovati accetta con entusiasmo, perchè egli è felice quando può appianare difficoltà, eliminare attriti e contese, far insomma da paciere, sebbene i risultati delle sue mediazioni sortano per lo più un effetto opposto a quello sperato. Ma non importa, chè Rovati è un grande ottimista: ed inoltre non è bello, non è elegante, non è intelligente, ed è anche timido con le donne.

Doti tutte che gli riconosce Luisa al 2° atto mentre egli le fa la corte nel giardino della villetta Aleardi, che confina con quello della villa Dominici.

Il che non impedisce che Luisa finisca coll'innamorarsi di Rovati, e divenirne l'amante, nel tempo che la Dominici lo preferisce a Paolo; e lo vuole anche, ma per marito, una giovinetta, fidanzata di un nipote degli Aleardi.

Come è facile capire la vita diviene troppo faticosa pel povero Rovati: egli vorrebbe liberarsi di qualcuna delle sue vittime: ma è così malaccorto, ed anche – bisogna riconoscerlo – così disgraziato, che tutte e tre contemporaneamente le perde: la giovinetta, perchè lo scorse baciare la Dominici; questa perchè scopre il *flirt* con la Aleardi; e l'Aleardi, a sua volta, perchè, saputo del bacio, confessa che, dovendo esser sempre tradita preferisce esserlo da un marito, piuttosto che da un amante.

r. r.

SPORT

Club Alpino. — Sabato e Domenica 13 e 14 Maggio 1911 escursione al Monte Viglio (m. 2156).

Sabato 13. Partenza da Roma in ferrovia ore 19,30 Arrivo Avezzano ore 22.20 – Pernottamento.

Domenica 14. Partenza da Avezzano in ferrocia ore 6, 50 – Arrivo stazione Civitella Roveto ore 7,27 Arrivo vetta M. Viglio ore 12,30 – Partenza vetta M. Viglio ore 14,30 – Arrivo Civitella Roveto ore 19.

Pranzo libero.

Partenza da Civitella Roveto ore 20,38 – Arrivo a Roma ore 0,25.

Preventivo L. 13. Portare la colazione per Domenica.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di Venerdì 12 alle ore 21. Appuntamento alla stazione di Termini, Sabato 13 alle ore 19,15. Direttore Segrè.

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 7 corr., allo Stand della Società « Lazio » in via Casilina, 26:

Tiro N. 69. — 1. Quaglia a m. 18 - Gara fino a m. 25 1, e 2., premio divisi fra i sigg. Becattini C. Giuliani, Graziani V., Monis E., e Vitalini cav. V. con 5 su 5.

Tiro N. 70. — 1. Quaglia (Handicap) 28 tiratori; 1., e 2., premio diviso tra i sigg. Garzoni G., Battista e Perini Partenio con 8 su 8 - 3., premio sig. Guelfi Vincenzo con 7 su 8 - 4., premio Canfora rag. Azzolino con 6 su 7 - 5, premio, Clucker Rinaldo con 5 su 6.

Tiro N. 71 — 1. Piccione a m. 26 - Gara fino a m. 29 1., e 2., premio divisi tra i sigg. D'Andrea cav. G. B. Graziani V. e Monis E., con 7 su 7.

Il concorso ippico internazionale

OTTAVA GIORNATA

Le gare di ieri.

Anche ieri, per la pioggia insistente, scarsissimo pubblico assisteva all'ottava giornata di gare.

Le tribune ed il recinto del « peso » erano quasi vuoti, ed il prato del tutto deserto.

Si inizia la gara definitiva della categoria cavalli da Caccia (premi per lire 10.000) nella quale erano rimasti in gara 15 concorrenti.

Nella mattinata essi compievano il percorso nello Ippodromo ottenendo i seguenti tempi:

Aiglon del sottoten. Vivaldi Pasqua, montato dal ten. Baracca impiega 4' 35"; *Fantaisie* del bar. Leo Economo montato dal ten. Alvisi 4' 31"; *Rothschild* del ten. Ciavolich, montato dal ten. Amalfi in 5' 50"; *Simplicity* del ten. Luigi Caretti montato dal ten. Ubertalli 5' 19"; *Saitapharnes* del ten. Miniscalchi, montato dal proprietario in 5' 22"; *Country-Boy* del conte De Asarta montato dal ten. Dodi, 5' 40"; *Walkyria* del ten. Teodorani Edoardo, montato dal proprietario, 5'31"; *Fata* del ten. Attilio Caretti, montato dal ten. Alvisi, 5' 53"; *Lord Kitchener* dell'on. Callenga-Stuart montato dal ten. Antonelli 5' 57"; *Mahdi* del ten. Donadei montato dal proprietario, 6' 18"; *Follitrai* del conte M. De Asarta montato dal ten. Agazzotti, 5' 16"; *Fingall Rover* del ten. Fenoli montato dal proprietario, 5' 25"; *Pinerolo* del sig. Tecchio, montato dal ten. Campanari, 6' 6"; *Rabagas* del ten. Acerbo montato dal proprietario, 5' 35"; *Bonjour* del ten. L. Tappi montato dal proprietario, 5' 26".

Dopo questa prima prova rimangono in gara pel 1°, 2°, 3° e 4° premio: *Rothschild. Country Boy, Lord Kitchener* e *Fingall Rover* con 100 punti; pel 5°. 6° e 7° premio: *Fata, Foltitrai* e *Bonjour* con 99 punti.

Questi ultimi però si accordano e si dividono i premi, mentre i primi corrono un'altra prova in seguito alle quale la classifica dei primi quattro posti resta la seguente:

1° ten. Fenolio con *Fingall Rover*; 2° *Rothschild* del ten. Ciavolich montato dal ten. Amalfi; 3° *Mahdi* del ten. Donadei montato dal proprietario; 4° *Country Boy* del conte S. De Asarta, montato dal ten. Dodi.

Il premio di L. 500 dato dalla Società Ippica Nazionale pel cavallo italiano meglio classificato, viene assegnato a *Fata* del ten. Caretti.

Gara finale della Categoria Gentleman (A).

Verso le 14, si corre la gara finale per la *Categoria Gentlemen*.

Per il 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, premio si classificano *Lord Kitchener* dell'on. Gallenga-Stuart, *Summer's Dream* del ten. Miniscalchi, *Eclaireur* del sottoten. Baracca, *Fakir* del cap. Menendez e *Caapl-Malal* del ten. Moreno.

Questi concorrenti stabiliscono di dividersi i premi. Viene tra questi poi estratto a sorte il premio del Prefetto e la sorte favorisce il capitano Menendez.

Per il 6° premio erano rimasti in gara; *Acteon* del ten. H. Gaillard, *Ghermitore* del ten. Miniscalchi *M. A. B.* del ten. Lacava, *Black-Prince* del ten. Messina, *Honeymoon* del barone G. Morpurgo. *Merry Girl* del cap. Biancheri, *Ligero* del ten. Moreno, *Fingall Rover* del ten. Fenolio, *Tom* del ten. Tuffanelli, *Fragola II* del ten. Rivoire, *Milione* del ten. Dabbeni e *Sgaloppino* del ten. Giorgetti.

Tranne il ten. H Gailliard con *Acteon*, tuti gli altri si ritirano, e così resta a lui il 6° premio.

La Gara delle squadriglie per la Coppa del Re.

Grande è l'attesa per la giornata di domani, che sarà la giornata classica del Concorso di Tor di Quinto. Come è noto sarà disputata la Coppa del Re d'Italia e scenderanno in lizza le *équipes* di Francia, Spagna ed Italia, coi seguenti cavalieri:

Per la *Francia*: Ten. H. Cailliard con *Actéon*; ten. Horment con *Cocotte*; ten. D' Orgeix con *Romeo*; ten. Costa con *Joyeux*; il ten. Pinczon du Sel, con l'*Ami II*; il ten. Broudehoux con *Heroide*.

Per la *Spagna*: cap. Menendez con *Fakir*; il cap. Garcia con *Mareante*; il ten. Boceta con *Bala*; il ten. Urquiano con *Trocadero*; il ten. Moreno con *Chapal-Malal*; il ten. Moriones con *Manilargo*.

Per l'*Italia*: ten. Ubertalli con *Vedova Allegra*; il ten. Acerbo con *Bengio*; il ten. Amalfi con *Mombello*; il ten. Dodi con *Coletta*; il ten. Luigi con *Arrivederci* e il ten. Starita con *Lord Kitchener*.

La gara delle Squadriglie, le cui iscrizioni non sono ancor chiuse, riuscirà pure di un interesse eccezionale ed ha due premi, uno di duemila e l'altro di mille lire.

Nella Coppa di S. M. il Re le *équipes* faranno nell'Ippodromo un percorso di tremila metri, che dovrà essere compiuto nel tempo massimo di 7 minuti.

Vi saranno 15 ostacoli senza barriere, e tutto lascia credere che la disputa riuscirà interessantissima.

La Gentlemen B.

Stamane mercoledì avrà inizio, per essere ripresa, allo 14 la gara dei Gentlemen B. che comprende 124 iscritti e ha la dotazione di 5 mila lire di premi, più il dono del Presidente della Repubblica francese.

Altra gara di massimo interesse anche questa che si volgerà su un percorso di circa tremila metri alla vista del pubblico con ostacoli fissi e semi fissi nel tempo massimo di 7 minuti.

Corse di Milano

Milano, 9 (ore 19.30). — Oggi all'Ippodromo di San Siro si è svolta la sesta giornata di corse, con un grande concorso di pubblico.

Ecco i risultati:

1. *Corsa* — Premio Strona (allievi fantini) L. 2.000 m. 1200.

Arrivano: 1. Dejazet di Razza Besnate; 2. Vascovie del comm. Modigliani; 3. Welsh Rarebit della Scuderia Pinciana.

2. *Corsa*. — Premio Majera - L. 1.500 - m. 1000.

Arrivano: 1. Geldi del sig. Simonetta; 2. Apollodoro del sig. Fabbri - Montanari; 3. Selenio del sig. Riccardo Calvi.

3. *Corsa*. — Premio Vavrina - L. 3.000 - m. 900.

Arrivano: 1. Varese di Razza Casilina; 2. Palette del sig. Gobbi; 3. Dioscuro di Razza Besnate.

Il vincente è stato comprato per L. 12.000 dalla Scuderia di Besnate.

4. *Corsa*. — Premio Olona - L. 5.000 - m. 2.800.

Arrivano: 1. Sambar di Sir Rholand; 2. Galantly della Scuderia Pinciana; 3. Satyr di L. Chimelli - N. Da Zara.

5. *Corsa*. — Premio Bersaglio - L. 5000 - m. 1000.

Arrivano: 1. Bestières del comm. Modigliani; 2. Sileno della Razza Besnate; 3. Iron Glove della Scuderia Fiaminia.

6° *Corsa* – Premio Goito – L. 3000 – m. 1600.

Arrivano: 1. Mordorè della Scuderia Flaminia; 2. Ksar di Razza Besnate; 3. Dookso di Sir Rholand.

7° *Corsa* – Ptemio Parabiago – L. 2000 – m. 2000.

Arrivano: 1. Spavento di L. Chimelli-N. Da Zara; 2. Saint Simon di Razza Besnate. 3. Holy Day della Scuderia Pinciana.

Le gare di aviazione a Firenze

Il dirigibile " Ausonia „

(S) **Firenze**, 9. La terza giornata di aviazione al Campo di Marte si è svolta sotto la pioggia.

Ciò nonostante le tribune erano affollate.

Alle 15 hanno principio le gare.

Fra una gara e l'altra si innalza il dirigibile *Ausonia bis* che esegue belle evoluzioni restando in aria circa 15 minuti.

Ecco i risultati delle gare:

Garà velocità: 1 Vedrines, 2. Maniffero.

Gara *vol plané*: 1. Renault, 2. Mqniffero.

Gara totalizzazione distanze: Vedrines: giri 36 senza scali; Cagno giri 26 con uno scalo; Maniffero giri 25 senza scali; Ruggerone giri 21 con due scali.

Alle 17,30 il dirigibile *Ausonia bis* si innalza nuovamente e si dirige sulla città verso la stazione centrale e segue il treno reale che reca i Sovrani partiti in quel momento per Roma.

Aviazione – L'aerodromo di Aviano

(S) **Udine**, 9. — L'inaugurazione dell'aerodromo militare di Aviano a causa delle continue pioggie, è stata rimandata alla settimana ventura.

L'aerodromo di Aviano che completa la nuova sistemazione dell'aviazione militare è il più grande di tutti quelli esistenti, estendendosi per dodici milioni di metri quadrati, compresi nei Comuni di Aviano, Rovereto in Piano. San Quirino e Pordenone. Questi Comuni hanno intitolato l'aerodromo al nome di Leonino Da Zara, al quale hanno ceduto singolarmente i terreni, in seguito da lui trasferiti alla brigata specialisti e che è presidente della Società che ne offerse al Ministero della Guerra la sistemazione completa.

Due *hangars* sono già pronti da due mesi; la brigata specialisti vi ha trasportato sei *hangars* che erano a Centocelle, costruendone altri quattro in ferro con officina di nuovo tipo, brevattato di un ragioniere della brigata, Fontana Rava, e una casa per abitazione di soldati.

Gli *hangars* complessivamente contengono sedici aeroplani Farman e Blériot, di cui molti costruiti interamente nelle officine della brigata; sono in arrivo due Etrich comperati a Vienna e un New Port, comperato in Francia.

Sono già cominciati i voli nell'aerodromo sotto la direzione del tenente Ginocchio. La direzione dell'aerodromo resterà al sottotenente Gavotti.

Sono già entrati in attività due altri aerodromi militari; di Bovolenta di cui è comandante il sottotenen Da Zara e di Gallarate di cui è comandante il tenente Savoia, dove si trovano ancora le officine per la costruzione di aeroplani trasportati a Roma.

Il direttore dell'aviazione militare, colonnello Montezemolo, già si trova ad Aviano.

In occasione della sistemazione dell'aviazione militare il tenente Savoia è stato nominto cavaliere e il sottotenente Da Zara ufficiale della Corona d'Italia.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

Concordato omologato. – *Contestabile Marco*, legnami, via Urbana n. 55 – Omologato il concordato concluso il 3 aprile u. s. al 35 per cento in due rate bimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Antonio Aguglia liquidate L. 900.

Concordato approvato – *Bea Enrico*, gioielleria, via Arenula n. 4 – Concluso il concordato al 5 per cento in una sola volta entro un mese dopo l'omologazione del concordato. Hanno aderito al concordato 21 creditori per lire 106.698,31 sopra 35 ammessi al passivo per lire 142,223,70.

Proposte di concordato. – *Mostarda Angelo*, salumeria, via Tor Millina n. 13 – Per il 24 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

Civilotti Alessandro, sartoria, via in Lucina n. 24 p. 1. – Per il 29 carrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate uguali quadrimestrali.

Chiusure di fallimenti. – *Bini Vermiglio*, sale e tabacchi, via Palestro n. 62 – Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo tra i creditori.

Vanin Teresa ved. Cervioni ed altri, ombrelli, via degli Orfani n. 87 – Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo tra i creditori.

PICCOLI FALLIMENTI.

Parosini Oreste, ferramento, via Tittoni 11 – Commissario giudiziale: rag. Nicola Nasuti, via Monte d'Oro n. 16. Dal bilancio risulta: attivo lire 580,20; passivo lire 2621,70.

Cristofani Antonio, profumeria, via Cairoli 99. – Commissario giudiziale: avv. Mario Narducci, via P. Amedeo n. 79. Dal bilancio risulta: attivo lire 1892.15; passivo lire 4773.85.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 10 Maggio 1911 — s. Gregorio Naz.
Leva il sole alle 4,5[illegible] m. — Tramonta alle 7,15
Leva la luna alle 4, 2 — Tramonta alle 3.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Maggio 1911 — Ore 10

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	10,8	sereno	Nizza	13.6	coperto
Amburgo	11,0	1/2 coperto	Zurigo	9.3	coperto
Vienna	11,5	piovoso	ostantin.	—	—
Madrid	1.6	3/4 coperto	Malta	15.6	piovoso
Parigi	3.5	sereno	Atene	17,5	1/4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.1	coperto	calmo	17 5	12.7
Torino	10,0	piovoso	—	10.0	3.7
Milano	11,2	piovoso	—	12.5	10,0
Venezia	12,9	coperto	legg. mosso	15.9	11.2
Bologna	11,7	piovoso	—	13.8	10,9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	mosso	17.0	14.0
Firenze	12,2	1/2 coperto	—	16.0	10,9
Roma	16,4	coperto	—	18.2	13.9
Bari	15 0	coperto	calmo	13.0	13.0
Napoli	14,4	piovoso	calmo	18,0	13.3
Caggiano	4.0	coperto	—	17.0	9.8
Tiriolo	9.0	coperto	—	16.0	7.9
Palermo	14.7	coperto	calmo	20,1	13.4
Messina	16,7	coperto	mosso	19.2	14,4
Cagliari	12 5	1/2 coperto	calmo	21,0	11.0

Probabilità venti moderati orientali sull'Italia superiore meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, specialmente sull'Italia settentrionale o centrale; mare mosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 50,60. Barometro a mezzodì 7[illegible] Termom. centigrado massima 17.1 minima 1[illegible] Umidità relativa [illegible] assoluta 10,[illegible]. Vento a mezzodì SE
Stato del cielo piovoso.

Sciarada.

A chi colpito è dal funesto *intiero*
Fosse ei pur forte quanto il mio *secondo*
Sovrasta omai l'ultimo suo *primiero*.

Spiegazione del precedente

Tana - Tino - Vino - Cani - Vani — VATICANO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 7 Magio 1911.

Nati 35 compresi 7 nati morti.

Morti 18 dei quali 5 sottoi 7 anni.

MORTI

Fontana Giovanni fu Nicola Rapallo 74 possidente con.
Banzi Maddalena fu Stefano città della Pieve 80 ved. Marinelli.
Faradia Maria fu Paolo Roma 76 pensionata nub.
Galuppi Antonio Giuseppe fu Luigi....... 61 religioso celibe.
Decadio Pietro di Camillo Roma 17 studente celibe.
Antonelli Giuseppe fu Girolamo Roma 67 gioielliere con.
Angelini Natale fu Carlo Albano Laziale 61 possidente con.
Pessi Bernardino fu Pietro Città ducale 68 garzoniere.
Marendino Damaso fu Nichele Torino 66 cameriere con.
Beni Candida fu Giacomo Roma 75 ved. Amanti.
Santelli Angelantonio fu Francesco Barbarano Romano 67 contadino ved.
Cavalli Mario fu Lucherio Montefiorito 57 muratore.....
Valle Vincenzo di Elisio Sassari 38 ingegnere cel.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 maggio - Pres. *Marcora* - ore 14.

Dentice, dichiara che, nella seduta dell'8 aprile, fu presente e votò a favore del'ordine del giorno Carcano.

Per un trapassato.

Rattone commemora il sen. Filiberto Frescot, già deputato di Aosta dalla X alla XV legislatura mancato ai vivi in Torino nella tarda età di 86 anni; uomo di antica fede liberale, parlamentare autorevole, che lascia dell'opera sua politica ed amministrativa una luminosa traccia (*Bene*).

Di San Giuliano, per il Governo, **Presidente** per la Camera, si associano — Saranno inviate le condoglianze dell'assemblea alla famiglia del compianto senatore.

Un saluto ai giornalisti.

Montù manda un saluto ai giornalisti di tutto il mondo, convenuti qui a Roma e prega il Presidente della Camera di essere interprete di questi sentimenti presso quei giornlisti.

Di San Giuliano (*Esteri*) si associa e rileva l'importanza del giornalismo nei tempi moderni. (*Bene*).

Presidente ricorda con compiacimento di essere stato giornalista e si augura che tutte le cause buone trovino, come in passato, l'ausilio della stampa, araldo di civiltà e di libertà (*Bene*).

Giuramento.

Giacobone, giura da sinistra.

Nuovi disegni di legge.

Di San Giuliano (*Esteri*) presenta i seguenti disegni di legge:

Provvedimenti per la Somalia Italiana.

Modificazioni alle disposizioni della legge 5 aprile 1908, sull'ordinamento della Somalia Italiana.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente, comunica che il Ministro guardasigilli ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i dep. Ciraolo e Paniè padrini in duello. Comunica, inoltre, che il Ministro degli affari esteri ha trasmesso alla Presidenza il testo ufficiale dei discorsi pronunciati dal Presidente del consiglio nazionale e dal Presidente del Consiglio degli Stati della Svizzera per commemorare il cinquantenario dell'Unità d'Italia.

E' certo di interpretare il pensiero della Camera esprimendo alla nazione elvetica i sentimenti di viva riconoscenza dell'Italia per tale manifestazione e ricordando come la Svizzera sia stata sempre asilo di libertà e ricetto di nostri cospiratori e martiri. (*Vivissime approvazioni*).

Dimissioni del deputato Zerboglio.

Presidente, comunica una lettera colla quale l'onorevole Zerboglio in seguito ai risultati delle elezioni comunali di Alessandria rassegna le sue dimissioni.

Canepa, propone che non siano accettate. (*Non sono accettate*).

Per il risanamento di Napoli.

Falcioni (*Interno*) all'on. Ciccotti, che chiede il completamento dei lavori pel risanamento di Napoli, ricorda le grandiose opere già compiute e dichiara che il Governo, compreso della importanza del problema, ne farà oggetto di accurato studio.

Ciccotti, prende atto dei notevoli propositi del Governo ed accenna alle molte deficienze rilevate in occasione della epidemia della scorsa estate.

Mirabelli (*guerra*) all'onorevole Ciccotti circa un vivace incidente insorto in Firenze tra un giornalista ed alcuni ufficiali di cavalleria, dichiara che, in seguito a reciproche querele, è in corso un procedimento penale onde chiede il rinvio della interrogazione. Intanto furono presi alcuni provvedimenti d'ordine disciplinare.

Ciccotti prende atto della risposta.

Per i pensionati dello Stato.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Astengo, che invoca la concessione di riduzioni ferroviarie ai pensionati dello Stato ed alle loro famiglie, dichiara che il Governo ha disposto in proposito gli opportuni studi.

Astengo ringrazia e sollecita i provvedimenti.

Per il Congresso della Corda Fratres

Vicini (*Istruzione*) rispondendo all'on. Mango che lamenta il negato sussidio del Governo al prossimo Congresso internazionale della *Corda Fratres*, dichiara che mancano i fondi, malgrado la più viva simpatia con la quale il Governo vede il Congresso.

Mango spera che il Governo troverà il modo di dare alla sezione italiana della *Corda Fratres* un contributo sufficiente acciò essa possa accogliere degnamente i numerosi studenti che converranno in Roma.

Falcioni (*Interno*) dichiara che i fondi stanziati dalla legge sono stati già erogati. Ad ogni modo il Ministero riprenderà la questione in benevolo esame.

La personalità giuridica dei rappresentanti di commercio.

Gallini (*Giustizia*) all'on. Fortunati il quale invoca un disegno di legge che riconosca e disciplini la personalità giuridica del rappresentante di commercio dichiara che il Governo non mancherà di occuparsene in occasione di altre riforme legislative concernenti la materia commerciale.

Fortunati insiste sulla urgenza di disciplinare i rapporti giuridici delle rappresentanze di commercio.

Per un taglio di boschi.

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Scellingo, che chiede perchè fu rifiutato il taglio dei boschi del Comune di Balsorano, espone le ragioni per le quali l'ispettore forestale di Aquila si è opposto e dichiara che il Ministero non può che confermare il divieto.

Scellingo rileva che al divieto fu contrario il sottoispettore di Avezzano.

Confida che il Ministero, dopo ulteriori studi, modifichi la decisione adottata.

Nel campo amministrativo.

Falcioni (*Interno*) all'on. Scellingo che sollecita l'approvazione di alcune deliberazioni dei Comuni di Morino, Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto, dichiara che nessun ritardo può lamentarsi da parte dell'autorità tutoria, poichè le varie procedure amministrative hanno seguito il loro corso regolare.

Scellingo prende atto e ringrazia.

Sorteggio degli uffici.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Disegni di legge.

Credaro (*istruzione*) presenta il disegno di legge sulle scuole primarie, emendato dalle note e domanda che, dichiarato d'urgenza, sia rinviato alla medesima Giunta, che ne riferì la prima volta (*sta bene*).

Leonardi Cattolica (*marina*) presenta il disegno di legge sulla posizione ausiliaria e congedo provvisorio degli ufficiali di marina, modificato dal Senato; ed alcuni provvedimenti per il personale.

Tedesco (*tesoro*) presenta una nota di variazione al bilancio 1911-1912.

Domande a procedere contro deputati.

Sulle conformi conclusioni della Giunta, senza discussione, è negata l'autorizzazione a procedere contro i deputati Rienzi (padrino in duello) ed Odorico (contravvenzione ai regol. di polizia stradale).

Bilancio dell'agricoltura.

Montù. Rileva, esordendo, la soverchia mole di affari, che fanno capo al Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio e dimostra la necessità di alleggerirlo, dividendone le funzioni, parecchie delle quali sono estranee all'indole di questo Ministero.

Tale è il caso, per esempio, del Corpo delle miniere che avrebbe meglio sede al Ministero dei lavori pubblici. L'ufficio del lavoro dovrebbe essere un istituto a sè e costituire se non un ministero speciale, almeno una direzione generale autonoma.

Lamenta che l'ufficio della Statistica manchi da oltre un anno del suo titolare e tocca rapidamente i danni che ne derivano a questo importante servizio, il quale dovrebbe essere il centro di tutti gli studi relativi alla legislazione doganale. Lamenta altresì l'insufficienza dell'ufficio di informazioni commerciali e la mancanza di una statistica industriale. Tocca dell'istituto dei delegati commerciali all'estero e raccomanda che sia loro fatta una posizione pari alla importanza delle funzioni, che non sono diplomatiche e consolari, ma puramente commerciali. Giudica meschina ed insufficiente ai suoi fini la somma di L. 9.500, stanziata in bilancio a titolo di incoraggiamento all'industria nazionale. Vorrebbe poi che l'incoraggiamento non fosse esclusivamente pecuniario, ma fosse eziandio tecnico, nel senso di integrare l'iniziativa privata con la preparazione di un ambiente favorevole all'industria e delle necessarie maestranze. Cita l'esempio della Germania e dell'Austria. Raccomanda la creazione di un grande istituto industriale modello a Napoli, a somiglianza del Museo industriale di Torino, sorto per iniziativa del compianto De Vincenzi.

Passa all'agricoltura, che è la maggiore delle industrie nazionali e raccomanda che si curi la conveniente utilizzazione delle piccole energie idrauliche, le quali oggi vanno in gran parte perdute, persuaso che l'industria agricola intensiva ne avrebbe grandissimo vantaggio.

Conchiude con l'augurio che l'on. Ministro porti una nota personale nell'Amministrazione a lui affidata e curi principalemnte l'industria ed il commercio per migliorare i nostri prodotti ed estenderne l'esportazione nel mercato straniero. (*Approvazioni*).

Longinotti invita il Governo a studiare e presentare un progetto di riforma del Consiglio superiore del lavoro in modo da assicurare un'equa rappresentanza di tutte le organizzazioni del lavoro senza esclusioni motivate da diversità di scuole e di tendenze.

Rileva che la riforma del Consiglio superiore è ardentemente desiderata da molti negozianti ed industriali e da molte importanti organizzazioni operaie.

Nota la sproporzione numerica ora esistente tra i membri di diritto e i rappresentanti diretti delle classi interesate e deplora che solo alcune limitatissime categorie del proletariato siano rappresentate.

Fa voti che nell'auspicata riforma non si perpetuino ingiustificate esclusioni che sarebbero mantenute dal progetto di riforma del Consiglio propugnato dagli onorevoli Cabrini e Abbiate.

Conclude invocando che la riforma si inspiri a questi criteri: diminuzione del numero dei membri burocratici; parità di rappresentanza fra capitale e lavoro; riconoscimento del diritto di voto per la designazione dei membri elettivi non già a tutti gli elettori probivirali e neppure soltanto ai grandi organismi federativi che hanno sempre una speciale tendenza politica, ma a tutte le organizzazioni economiche esistenti, comprese quelle con carattere politico e confessionale.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (*Vive approvazioni*).

Patrizi. Intrattenendosi sul problema dell'istruzione agraria espone la statistica della popolazione delle scuole agrarie e confrontandola con la popolazione delle scuole industriali rileva come quella sia di tanto superiore a questa. Eppure coloro i quali riescono a compiere tutti i corsi agrari sono una cifra di molto inferiore a coloro che escono diplomati dalle scuole industriali.

Ciò significa che l'istruzione impartita nelle scuole agrarie non è così pratica ed efficace da interessare gli allievi e da innamorarli degli studi agrari.

L'Italia ha il quinto posto nella scala dei paesi che producono concimi chimici.

Rileva che nel sistema delle tariffe ferroviarie per i trasporti non si tien conto della necessità di contribuire all'incremento di tale consumo agevolando la diminuzione del costo delle materie costituenti i concimi chimici.

L'oratore discute con la sua competenza dei vari problemi attinenti all'indirizzo nuovo da imprimersi dal Ministero d'agricoltura per la soluzione dei problemi urgenti.

Tratta della intensificazione delle culture per cui si attende moltissimo dal Ministro Nitti.

La ricostituzione dei boschi non è comprensibile se non si creano i silvicultori.

Intanto ogni anno si continua ad abbatere un numero sterminato di piante.

E' una contraddizione evidente anche con i propositi anche tradotti in legge di ricostituzione dei boschi.

Ma l'oratore dichiara che le molte proposte presentate dal precedente Ministro di Agr. non contengono i mezzi adeguati ai fini da raggiungere.

E ciò per tutte le questioni a cui l'oratore ha accennato.

Abbiamo in Italia un suolo adatto alla coltivazione del tabacco. E la coltura di questa pianta sarebbe abbastanza rimunerativa. Intanto continuiamo a provvederci su larga scala del tabacco estero.

Altri inconvenienti l'oratore rileva a proposito del bestiame e delle epizoozie, giudicando che il problema della polizia veterinaria dovrebbe essere risoluto coll'aggregamento di tale servizio al Ministero d'Agricoltura.

L'oratore afferma la necessità di rimboschire sul serio le zone montane e di intensificare di più la cultura allo scopo di aumentare la insufficiente produzione del grano come del legname.

Ben poco si è fatto dalla nostra legislazione finora per raggiungere tale scopo.

Intanto l'emigrazione sottrae alle nostre terre la miglior parte della nostra mano d'opera.

Da ciò la necessità impellente per il Governo di tendere con ogni possa a costituire un ambiente che induca i nostri agricoltori a non abbandonare la terra natale.

Bisogna insomma costituire la coscienza agraria del paese.

Conclude augurandosi di poter salutare nell'on. Nitti il restauratore dell'agricoltura italiana (*vive approvazioni. Congratulazioni numerose*).

Elezione di Città S. Angelo

Presidente comunica le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata di Città Sant'Angelo. La Giunta propone la convalidazione dell'on. Chiaraviglio. (*Sono approvate*).

Interrogazioni ed interpellanze.

Si dà lettura delle interrogazioni che verranno inscritte all'ordine del giorno.

Sull'ordine del giorno.

Presidente dà notizia dei progetti di legge che, per accordi presi col presidente del Consiglio, saranno posti all'ordine del giorno dopo i bilanci,

La seduta è tolta alle 18.50.

Lavori pubblici all'Estero

Il R. Ministro in Santiago ha telegrafato al Ministero degli Esteri che il Governo del Cile ha bandito una gara per lavori nel porto di S. Antonio, che esigeranno la spesa di diciotto milioni di franchi.

Il limite per la presentazione delle proposte è fissato al 22 luglio prossimo.

L'assicurazione nazionale in Inghilterra

Giovedì scorso — come i nostri lettori hanno appreso dal resoconto della seduta della Camera dei Comuni — il Cancelliere dello Scacchiere sig. Lloyd George ha presentato il progetto per l'assicurazione nazionale, illustrandolo con un lungo discorso durato oltre due ore.

Poichè la questione delle pensioni degli operai è all'ordine del giorno in Italia, riteniamo interessante riprodurre largamente il discorso con il quale Lloyd George ha spiegato i concetti ed i meccanismi del progetto presentato al Parlamento,

E' a notare che Austen Chamberlain, a nome dell'opposizione, dichiaro' che il ministro, per tale argomento, poteva contare sul buon volere e l'assistenza di tutte le parti della Camera.

Considerazioni generali.

Il Cancelliere esordì ringraziando la Camera della indulgenza avuta per lui nei due o tre mesi di sua assenza e chiedendo ancora un po' d'indulgenza per il tempo che avrebbe impiegato a spiegare le disposizioni del disegno di legge, richesta che fu accolta con applausi della Camera intera.

Egli fece quindi appello a tutti i deputati perchè non si facesse questione di partito su proposte che miravano a rimediare ad un male da tutti riconosciuto.

Il 30 % del pauperismo in Inghilterra è dovuto alle malattie; altra considerevole parte è dovuta alla disoccupazione,

L'amministrazione delle pensioni per la vecchiaia ha rivelato il fatto che vi sono molti poveri che sono troppo orgogliosi per accettare la marca di pauperismo. Se questo si verifica per gli uomini di 70 anni, molto più deve aver luogo per quelli di età inferiore.

Il Ministro quindi disse degli sforzi fatti dagli operai per assicurarsi contro le disgrazie della vita, prova che essi sentono il bisogno di una certa previdenza.

Essi si assicurano contro tre contingenze: morte, malattia, disoccupazione.

Nell'ordine di urgenza la morte è la prima. Vi sono 42 milioni di polizze di assicurazione dellavita. E' rara una famiglia non assicurata.

Perciò il governo non si propone di assumere l'assicurazione contro la morte.

Segue quindi nell'ordine di urgenza e per l'importanza che le danno gli operai, l'assicurazione contro le malattie. Vi sono 6 milioni di assicurazioni, la maggior parte per assistenza medica.

Infine segue l'assicurazione contro la disoccupazione. Per questa neppure un decimo degli operai ha provveduto. Gli assicurati non superano la cifra di 1.400.000.

Vero si è che almeno la metà degli operai non subisce le fluttuazioni del commercio.

Queste cifre, secondo il Cancelliere, non provano che gli operai non ritengono necessario il garantirsi contro le malattie e la disoccupazione, ma piuttosto ch'essi non hanno il mezzo di pagar i premi che dovrebbero pagare per premunirsi contro le tre contingenze, cioè da 30 a 40 soldi la settimana almeno. Per pagarli dovrebbero privare i figli del necessario per vivere; perciò son costretti a scegliere e la gran maggioranza si premunisce contro la disgrazia maggiore, la morte.

Il Ministro accennò anche agli sforzi fatti in molti casi dalle donne per mantenere il pagamento delle polizze, ma soggiunse che non ostante ciò ben 250 mila polizze all'anno erano in media dichiarate decadute per difetto di pagamento delle quote. Ciò significa, secondo lui, che molta gente la quale si è inscritta alle società di mutua assistenza ed ha pagato il premio per settimane, mesi ed anni, lottando fino all'ultimo ha poi per un lungo periodo di disoccupazione dovuto cedere e far decadere l'assicurazione. Ciò significa che in grandissima parte gli operai inglesi si sono in un periodo di tempo o in altro, associati, han sentito il bisogno di qualche previdenza di questo genere e talora per le loro abitudini, ma molto più spesso dalle circostanze della vita, dovettero abbandonare le loro polizze.

Questa è la ragione, secondo il ministro, per la quale neppure la metà degli operai si è premunita contro le malattie e neppure un decimo contro la disoccupazione. Indi la necessità dell'intervento dello Stato per aiutare gli operai a superare tali difficoltà.

Progetto del governo.

Così passò ad esporre il progetto governativo.

Il metodo migliore e più pratico è secondo il Governo quello di un sistema di assicurazione nazionale che invochi l'aiuto dello Stato e dei padroni od assuntori di operai, per abilitare gli operai a superare le dette difficoltà e a provvedere per le malattie e — per quanto riguarda gli impieghi precari — contro la disoccupazione.

Il disegno del Governo si divide in due parti. La prima riguarda le malattie; la seconda la disoccupazione.

La parte relativa alle malattie si divide a sua volta in due sezioni; una obbligatoria, l'altra volontaria.

La parte obbligatoria del bilancio include una ritenuta forzata sui salari di tutti gli operai che hanno un salario settimanale od hanno un guadagno annuo al disotto del limite dell'imposta sulla rendita.

Vi sarà un contributo da parte dell'intraprenditore ed un ulteriore contributo da parte dello Stato; 160 sterline all'anno, corrispondenti a 4000 franchi.

Alla parte obbligatoria vi saranno eccezioni:

La prima eccez one riguarda l'esercito e l'armata.

Faremo, disse, speciali provvisioni per l'esercito e per l'armata. *E' uno scandalo stridente che vi siano tanti soldati e marinai che hanno messo la loro vita a disposizione del paese e sono pronti a sacrificarla e che debbano, senza loro colpa, lasciare il servizio per cattiva salute senza che nè la pubblica nè la privata carità provveda al loro avvenire.*

Il disegno di legge porrà fine a questo scandalo.

La seconda eccezione riguarda gl'insegnanti Il Ministro spera con l'aiuto del Presidente del Consiglio di educazione di migliorare grandemente la loro posizione. Qui il Ministro citò casi di maestri che percepivano sole 25 lire la settimana.

La terza eccezione riguarda tutti gli impiegati della Corona o delle Municipalità nelle quali ora non si fa alcuna deduzione di salario durante le malattie e dove esiste un trattamento di pensione. Non occorre provvedere a costoro, perchè per essi si è già provvisto.

La stessa cosa deve applicarsi agli agenti impiegati da più di una persona.

Infine altra eccezione riguarda il caso di lavoro avventizio dato per altro scopo che per il commercio e per gli affari dell'assuntore.

Il Ministro disse essenziale d'includere nel progetto il lavoro avventizio. Altrimenti si ripeterebbe, in Inghilterra quel che già è avvenuto in Germania, dove l'esclusione del lavoro avventizio ne incoraggia l'aumento. Eppure nessuna classe merita più di essere garantita.

Perciò il bill comprende gli avventizi nei docks e nei magazzini.

Una particolare difficoltà s'incontra pei camerieri d'albergo. Essi non hanno salario e si dice che spesso paghino per poter servire; si debbono però fare speciali provvisioni per loro.

I vetturini costituiscono un'altra classe da includere.

E' intenzione del Governo di attrarre il maggior numero di operai avventizi nell'ambito del disegno di legge.

Queste classi di operai sono eccezioni all'obbligatorietà dell'assicurazione, ma possono entrare se loro piace nella parte volontaria.

Il Ministro quindi passa ad indicare l'ammontare dei contributi degli operai.

Contributo degli operai.

L'operaio ora paga alle società di mutuo soccorso da 12 a 24 soldi la settimana la media sta fra i 12 e i 18 e quelli che pagano meno hanno benefici che non sono benefici.

E' utile conoscer ciò che si paga in Germania, paese che ha fatto e con grande successo il primo gran de esperimento scientifico dell'assicurazione nazionale. Tutte le classi ne sono state beneficate e l'istituzione è così popolare che nessuno oserebbe proporre di tornare indietro.

In Germania il pagamento è proporzionale ai salari, cosicchè le più elevate categorie che pagano alti contributi ne traggono un beneficio molto sensibile.

Vi sono così cinque classi di assicurazione d'invalidità e di malattia, che formano rami separati. Il progetto inglese li riunisce in una sola branca.

In Germania l'operaio che guadagna franchi

36	la settimana	paga	1.10	(sono pochi)
30	»	»	0.90	
24	»	»	0.75	
21.60	»	»	0.65	
18.00	»	»	0.55	
14.40	»	»	0.45	
10.80	»	»	0.35	

Scendendo al disotto di queste più basse classi i benefici sono così piccoli che gli operai in Germania dicono di preferire il sussidio del parroco.

Perciò il progetto inglese ha deciso di adottare una sola misura per tutte le classi. Sarebbe assai difficile di dare benefici alle classi inferiori sufficienti a levarle dal bisogno, eccetto che facendo per loro speciali provvisioni ed il governo (inglese) ha deciso di fare una sola scala per tutte le classi con provvisioni per le classi inferiori.

Il progetto propone una ritenuta di 8 soldi per uomo e 6 per ogni donna; ma l'operaio che guadagna meno di 18 lire la settimana pagherà 6 soldi ed anche meno, scendendo fino a 2 soldi soli la settimana.

Questo non include i casi in cui gli operai hanno alloggio in aggiunta al salario.

Chi pagherà la differenza? Se la pagherà lo Stato, ne verrà la conseguenza che gli intraprenditori i quali pagano le mercedi più alte saranno tassati per supplire alle piccole paghe che dànno gli altri. Il governo venne perciò alla conclusione che le differenze dovessero essere pagate dagl'intraprenditori che approfittavano del lavoro a buon mercato. Il padrone che paga meno di 18 lire la settimana, deve dare un maggior contributo alla cassa assicurazioni.

Provvedimenti per gli operai vecchi.

Un'altra difficoltà del progetto riguarda i vecchi. Si devono includere nei benefizi uomini di tutte le età nel momento attuale? Facendo ciò, quale quota si dovrà far pagare ad es. all'operaio di 58 anni? Dovrà pagare di più di quello di 25?

Con l'età crescono le malattie. Fra i 65 ed i 70 anni si hanno in media 52 settimane di malattia in 5 anni (cioè due mesi e mezzo all'anno).

Nessuna società di mutuo soccorso può prendere l'uomo di 50 anni alle stesse condizioni del giovane di 16 o 20. Il Governo ha deciso d'imporre una rata uniforme, calcolando la perdita iniziale che sarà molto forte e provvedendo per ammortizzarla in 15 anni e mezzo. Al termine di questo tempo una notevole somma sarà stata liberata per accrescere i benefizi e quelli che entreranno presto, saranno ricompensati della loro parsimonia coll'avere una considerevole somma aggiunta a quelle oggi disponibili.

Solo il progetto stabilisce che l'operaio di 65 anni non entri affatto, ma saranno ammessi quelli al disotto di tale età purchè entrino nei dodici mesi dalla promulgazione della legge.

Se entrano dopo i dodici mesi, dovranno pagare una rata proporzionale all'età o riscuotere benefici ridotti.

Un uomo di 25 anni che entra dopo 12 mesi pagherà una rata proporzionale all'età o percepirà minori benefizi. La regola sarà che la maggioranza entrerà a 16 anni e quelli che entreranno più tardi pagheranno rate proporzionali. Ma a queste norme si farà qualche eccezione per es. per quelli che sono stato in un collegio tecnico ad istruirsi.

Contributo dei padroni.

Perchè i padroni debbono contribuire? Quale è l'interesse loro nella cosa? L'interesse è nella eficenza dell'operaio e non vi è dubbio che un progetto d'assicurazione di questo genere, col togliere dalle continue ansietà l'operaio, ne accresce enormemente l'efficienza.

Il Ministro affermò d'aver udito più volte dire dagli operai che essi andavano al lavoro, perchè non avevano il coraggio d'abbandonarlo, ma che sarebbe stato assai meglio per loro mettersi nelle mani del medico. Il che generalmente finisce in una improvvisa rovina. Non solo ciò, ma quando l'uomo è in tale stato, il lavoro nè per qualità, nè per quantità è buono.

Le informazioni accurate assunte in Germania dal Ministro confermano tutti questi concetti, tanto che vi sono dei padroni i quali offrono un aumento di contributo.

In Germania il padrone che paga l'operaio

36 lire	la settimana	dà	il contributo	di	0,73
30	»	»	»	»	0,57
21	»	»	»	»	0,43

Perciò quando i salari scendono al disotto, il contributo diventa minimo ed i benefici per conseguenza sono meschini. Il progetto inglese propone che allora il padrone paghi 0.30 la settimana; l'operaio pagherà 0.40, la donna 0.30.

Contributo dello Stato.

Il vantaggio dello Stato è senza dubbio in un popolo felice, contento, prosperoso.

In Germania il contributo dello Stato non è grande. Crede il Ministro che ammonti a 62 milioni e mezzo di franchi comprendendo anchè le pensioni per la vecchiaia.

L'Inghilterra ha assunto già un carico di 325 milioni di franchi per le pensioni della vecchiaia.

Ma va notato che il pagamento è equivalente a qualche cosa come 50 centesimi la settimana per padrone e per operaio e conseguentemente rende le cose più facili per il Governo.

Infatti il governo non avrebbe potuto offrire i benefici offerti col progetto, se l'intero carico delle pensioni dei vecchi di 70 anni, non fosse stato assunto dallo Stato. Senza ciò, il governo avrebbe proposto contributi più alti per i padroni e per gli operai.

Il progetto invece propone che il contributo dello Stato sia in ragione di 0,20 per persona.

In altri termini 8 soldi dall'operaio
6 soldi dal padrone
4 soldi dallo Stato.

Tre difficoltà s'incontrano nel provvedere alle malattie:

1. la tenuità dei salari e vi rimediano i contributi dei padroni e dello Stato;

2. sospensione dei pagamenti dell'operaio per malattia e disoccupazione. Questa è la difficoltà più seria che incontra l'operaio, e perciò la legge provvede per essa speciali provvedimenti. Le società di mutuo soccorso animate da vero spirito di carità cercano di aiutare gli operai, ammettendo un ritardo di pagamento; ma, quando l'operaio dovrebbe riscuotere, ritengono le somme da lui non pagate. E così l'operaio invece di 12 lire la settimana, ne prenderà solo 11 o poco più. Differenza sensibile in quelle condizioni.

Il Governo propone di non fare alcuna deduzione dal beneficio; cioè l'operaio riceverà tutto, come se avesse pagato regolarmente a tempo.

Il progetto provvede anche a stabilire un margine del 6 %, cioè 3 settimane all'anno in previsione della disoccupazione che impedirà all'operaio di pagar le sue quote.

In un ciclo di quattro anni - e gli operai dicono che ogni quattro anni ritorna il tempo cattivo - vi è un margine di 12 settimane per la disoccupazione.

Ma il progetto governativo vuol fare molto di più. Quando un operaio ha esaurito le sue 12 settimane ed è tuttora disoccupato, allora lo Stato fino al 25 %, cioè per 13 settimane all'anno, gli concede di continuare nell'assicurazione; non cancella la sua polizza, ma gli riduce il beneficio.

Inoltre il progetto provvede alla costituzione di un fondo per sussidiare le Società di M. S., che aiuteranno gli operai a pagare gli arretrati.

Questa è la parte obbligatoria del progetto per quanto riguarda i contributi.

Contributi volontari.

Sono due classi di contribuenti volontari. In primo luogo, vi sono persone che sebbene non lavorino per un padrone hanno regolari occupazioni e vivono sui loro guadagni. Così il maniscalco ed il piccolo commerciante. Costoro in genere sono ascritti tutti alle Società di M. S.

Il progetto propone che questi individui siano ammessi all'assicurazione.

Vi sono altri che furono già salariati ed ora lavorano per proprio conto. Se essi furono contribuenti per cinque anni, il progetto li ammette, ma con qualche restrizione secondo l'età. Quelli che vorranno entrare nel termine di sei mesi e che hanno 45 anni di età o meno possono entrare con la quota di 8 soldi o 6 soldi secondo che siano uomini o donne. Questa gente dovrà anche pagare il contributo del padrone e perciò 14 o 12 soldi in totale. I più anziani dovranno pagare quote superiori.

Un'altra eccezione per contribuenti volontari, riguarda l'ammissione delle donne maritate e non operaie

14.700.000 beneficiati.

Sono numeri approssimativi sia perchè non è ancora fatto il censimento dell'anno; sia perchè le risposte ai questionari sono state poco esatte.

Il Governo prevede che i contribuenti forzati saranno 9.200.000 uomini e 3.900.00 donne, cioè 13.100.000 in totali; i contribuenti volontari siano 800.000 cioè 600.000 uomini e 200.000 donne. A queste cifre si devono aggiungere 800.000 ragazzi al disotto dei 16 anni, di cui 500.000 maschi e 300.000 femmine.

In totale generale 14.700.000 assicurati.

Il medico e i poveri.

I benefici saranno distribuiti sotto diversi titoli; cioè assistenza medica e sussidi vari per aiuto alla famiglia durante la malattia.

L'operaio ha contrarietà a ricorrere all'assistenza dei poveri. (Poor Law guardians).

Il concetto del governo è che l'operaio ammalato possa chiedere il dottore competente, con la sicurezza di poterlo pagare e il dottore accorra perchè non teme di perdere il suo compenso.

V'è difficoltà a stabilire gli onorari dei medici che sostengono di non essere pagati abbastanza, mentre le Società di M. S. affermano il contrario.

In alcuni distretti rurali il medico riceve presso a poco 3 franchi a testa e per anno dalla Società di M. S.; in altri arriva a 7 franchi e centesimi. In media l'onorario è di 5 franchi circa. Il medico dice essere troppo poco ed il Ministero propende a crederlo, tenuto conto dei prezzi di alcune essenziali medicine.

Il progetto propone di separare la medicina dai medici; le Società faranno buoni contratti coi farmacisti, come li hanno fatti coi medici.

Al medico sarà permesso di continuare apreparare le medicine soltanto dove mancherà un farmacista.

Il progetto ha fissato l'onorario del medico a 5 franchi.

Maternita'.

Solo una o due società di M. S. dànno sussidi per questa e ne soffrono non solo le operaie madri, ma anche i figli, donde la grande mortalità infantile, o - forse ancora peggio - la rachitide, l'anemia, ecc.

Il Governo propone di dare 36 lire, per sussidio complessivo delle partorienti, ma alla condizione che si tratti di donne operaie che non ritornino al lavoro per quattro settimane. E' nell'interesse dell'umanità.

La piaga dell'etisia.

Un'altra branca dell'assistenza medica riguarda la terribile piaga della consunzione. Ci sono in Inghilterra circa 400 o 500 mila persone affette da tubercolosi. Dal punto di vista delle Società di M. S. si tratta del casopiù grave perchè tali malattie si prolungano assai; in media 58 settimane ed il 25 % dei sussidi per malattie di detta Società è dovuto alla tubercolosi.

Nella G. Bretagna e nell'Irlanda muoiono 75.000 persone all'anno per tubercolosi e fatto più serio, fra i 14 e i 55 anni nella morte dei maschi 1 su 3 è dovuto alla tubercolosi; e questa dovrebbe essere l'età del maggior vigore.

La tubercolosi sola uccide in un anno più persone di tutte le *simotiche* malattie prese insieme ed il peggio è che dal momento in cui un uomo è colpito da quel male diventa un reclutatore dell'esercito distruttore, nella sua stessa famiglia.

Tutte le risorse del paese dovrebbero essere messe a disposizione della scienza per combattere questo male.

37 milioni pei sanatori

In Germania si è fatto molto sotto questo aspetto. Si è impiantata una serie di sanatori con risultati meravigliosi.

In Inghilterra ci sono soltanto 2000 letti nei sanatori per tubercolosi. Il Governo propone di assegnar 37 milioni di franchi per questo scopo. Uno scellino all'anno sarà prelevato dal contributo di ogni assicurato per costituire un fondo di 27 milioni diretto ad assicurare la vita di dette istituzioni. Lo Stato vi aggiungerà 8 soldi per ciascuno.

Sussidi per malattie e incapacita'.

Nelle Società di M. S. i sussidi sono mantenuti al massimo per sei mesi; poi vengono ridotti alla metà.

Il Governo propone che il primo periodo sia di tre mesi ed il sussidio di 12.50 franchi la settimana. Ciò perchè le malattie più lunghe sono per lo più le tubercolotiche ed a ciò provvede il Governo come si è veduto - in altro modo.

Sarà data facoltà alle Società di estendere il sussidio fino a 26 settimane (sei mesi) se necessario e si assegneranno fondi all'uopo.

Dopo tale periodo vi sarà un permanente sussidio di 7 franchi la settimana.

Per le donne 9.30 fr. nei primi tre mesi e poi 7 franchi come per gli uomini.

Condizioni ed eccezioni.

Il sussidio è subordinato alle condizioni che il paziente rispetti ed osservi gli ordini del dottore, cosa difficile.

In Germania anche vi sono prescrizioni rigorose su ciò ed il ministro le crede giustissime.

Altra condizione è che le Società non siano obbligate a sussidiare quelli la cui malattia dipenda da irregolarità di vita.

Bassi salari.

Quando si scende ai bassi salari, non si può concedere un sussidio pel quale l'operaio trovi più desiderabile lo star male che il lavorare.

Perciò nel progetto si propone che quando il sussidio supera i due terzi del salario venga ridotto,

Provveduto ai medici, ai sanatori, alla maternità, ed ai sussidi per malattia, rimarranno 44 milioni di franchi a disposizione dell'Amministrazione per altri bisogni, che si esamineranno più tardi ad esperienza avviata.

Benefici addizionali.

La somma disponibile per ulteriori benefici sarà di 37 milioni per ora, ma alla fine dei 15 anni e mezzo, quando sarà ammortizzata la perdita iniziale per gli assicurati di età inoltrata, raggiungerà f 180 mi'ioni che però implicherà un ulteriore contributo dello Stato per 37 milioni all'anno.

Queste somme maggiori s'impiegheranno in assistenza alle famiglie dell'operaio, aumento del sussidio degli ammalati, sussidi alle case di convalescenza ecc., ecc. e quel che sarebbe lo scopo più alto cui mira il governo, ad abbassare l'età della pensione da 70 a 65 anni, o ad aumentare la pensione.

Raccolta dei fondi e distribuzione.

Come in Germania, si propone di raccogliere i fondi per mezzo di una marca. L'operaio riceve una carta; alla fine della settimana la presenta al padrone che vi registra gli 8 soldi dell'operaio ed i 6 suoi. L'operaio la consegna all'ufficio postale che la trasmette all'ufficio centrale.

Il padrone non ha bisogno di sapere a quale società appartenga l'operaio. La carta è spedita all'ufficio centrale dove è pagato tutto il denaro.

Quanto alla distribuzione dei sussidi, il governo propone di valersi per quanto possibile delle società già organizzate a tale scopo, che abbiano almeno 10.000 soci; società che non diano dividendi; che non permettano profitti abusivi e siano sotto la vigilanza dei comitati locali.

Il limite d'eta'.

Il Ministro spiega quindi i particolari alquanto complicati circa il modo di aiutare le Società in modo che esse non possano fare eccezioni per operai di età avanzata e siano indotti a bene amministrare per avere maggior numero di associati.

Contribuenti all'ufficio postale e Comitati di salute.

Ogni agevolazione ed eccitamento è offerto agli operai per associarsi. Tutti coloro in una contea che non si sono inscritti in una società possono riunirsi in un corpo chiamato dai contribuenti dell'Ufficio postale, corpo che sotto certe garanzie avrebbe la facoltà di distribuzione date alla Società di M. S.

I fondi saranno amministrati da Comitati, eletti in parte dai consigli di contea, in parte dalle Società approvate nel distretto, in parte dagli uffici d'assicurazioni della Posta e in parte dallo Stato.

Questo Consiglio si chiamerà Comitato di salute della Contea e amministrerà anche i fondi pei Sanatori.

Tali Comitati si occuperanno pure delle questioni generali d'igiene della Contea.

Finanza.

Nel primo anno le somme pagate da ogni classe di contribuenti ammonterà a circa 500 milioni. La spesa per benefizi e sussidi sarà di 105 milioni nel 1912-13 e raggiungerà i 500 milioni nel 1915-16 quando si cominceranno a concedere i benefici addizionali. Nel 1922-23 crescerà anche il contributo dello Stato.

Nel primo anno non vi sarà carico perchè la legge non entrerà in vigore prima del maggio 1912. Vi sarà solo una spesa per disposizioni preparatorie; nel 1912-13 il carico dello Stato sarà di 43 milioni di franchi; nel 1913-14 di 87 milioni e 1/2; nel 1915-16 di 115 milioni.

Assicurazione per la disoccupazione.

Il progetto riguarda solo un sesto della popolazione industriale; il governo intende di applicarlo soltanto ai commerci precari soggetti a molte fluttuazioni. Il meccanismo sarà semplicissimo: un sussidio settimanale.

Il congegno già funziona nei *Labour Exchanges* e nelle società che si occupano dei senza lavoro. Il cancelliere difende il disoccupato, non responsabile delle grandi fluttuazioni del commercio e della industria, ma pure il primo a soffrirne.

Lo Stato perciò ha il dovere di diminuire un male che un anno prima, un anno dopo si verifica con certezza. Nessuno sforzo reale e sostanziale è stato fatto per combatterlo, tranne quello delle Trade Unions, ma si limita a poche specie di commerci e soltanto ad un milione e mezzo di operai. Altre società hanno tentato di venirvi in aiuto, ma dovettero rinunziare per l'eccesso delle spese.

In Colonia si fece uno sforzo e 1800 persone vennero assicurate sopra una popolazione di o 300 mila. E' troppo poco.

Il Governo nel fissare il proprio progetto ha tenuto presente questi principi:

Cominciare con un genere di lavoratori e con quelli più soggetti a fluttuazioni: stabilire l'obbligatorietà dell'assicurazione. Gli sforzi non aiutati degli operai sono inutili.

Perciò per principiare il governo ha contemplato due classi di lavoro, uno per i lavori ed'ingegneria, ed uno pei lavori di costruzione.

Essi includono fabbricati, costruzione di opere, navi, meccanismi e veicoli.

Sono questi i più fluttuanti lavori perchè producono i permanenti strumenti delle industrie.

***

Il progetto propone per questi rami di lavoro, di costituire un fondo. Nota al riguardo il ministro che per calcolare questi bisogni non si hanno dati statistici sicuri come per le malattie e la morte.

Tutto ciò che si sa è che in certi impieghi la disoccupazione è più frequente; in alcuni dura più, in altri meno.

La proposta è di far pagare 5 soldi la settimana all'operaio, 5 soldi al padrone, mentre lo Stato assumerà il carico di un quarto della spesa totale.

Vi sarà una diminuzione pei padroni che preferiscono pagare pei loro operai ad anno. La riduzione è considerevole; è quasi della metà. Questo è un eccitamento a dare regolare lavoro; è uno scoraggiamento al lavoro avventizio; è un premio al padrone che impegna i suoi operai per l'anno intero.

Il sussidio proposto ai disoccupati è di franchi 8.50 per settimana agli operai d'ingegneria, aumentabile fino a 18 lire la settimana.

Occorre per provvedere alla parte aleatoria un fondo di 62 1/2 milioni di franchi, al quale i padroni contribuiranno per 25 milioni, lo stato per 17 o 20 milioni, per dare modo agli operai di assicurarsi quanfo non lo potrebbero fare.

Difficoltà gravi s'incontreranno nell'applicazione di questa parte della legge per stabilire le classi di operai aventi diritto al sussidio e quando l'operaio è veramente disoccupato. Perchè gli uffici del lavoro potranno offrirgli un lavoro ch'egli non accetta e bisognerà decidere se dopo ciò egli conserva o no il diritto al sussidio settimanale.

Non vi saranno sussidi nei casi di sciopero o di serrata. Il progetto non ha nulla a che fare con le questioni tra capitale e lavoro.

Trade Unions e fondi di Stato.

Una grave questione è quella della società di lavoro che si assicurano contro la disoccupazione. Il Governo propone che in questo caso esse possano raccogliere il beneficio, ma non crede di poter lasciare ad esse l'amministrazione dei fondi di Stato, trattandosi di organizzazioni il cui oggetto è principalmente di lottare per miglioramento di paghe e di condizioni di lavoro.

Tali società non potranno essere se non le intermediarie fra stato e operai.

Nessun sussidio è dato per la prima settimana di disoccupazione. Nessuno può ottenere più di una settimana di paga per cinque di contribuzione.

Il Governo sussidierà le Società fondate per procurare lavoro. Con questo progetto si garantiranno gli interessi di circa 2.400.000 operai; le contribuzioni degli operai saranno di 28.000.000; quelle dei padroni di 22 milioni; cioè meno a cagione della riduzione che possono ottenere pagando per un anno intero.

La spesa dello Stato sarà di 18 milioni all'anno circa; ma vi saranno molte fluttuazioni secondo lo Stato del mercato e perciò la necessità di un fondo di riserva.

La somma totale da raccogliersi nel primo anno sarà di 612 milioni, a cui lo Stato contribuirà per 62 1/2 milioni. Nel quarto anno il contributo dello Stato si eleverà a 137 milioni.

***

Il ministro concluse dicendo che con la legge proposta ai beneficavano quasi 15 milioni d'operai; che il rimedio non era completo; ma curava infinite miserie.

Faceva quindi appello anche al partito d'opposizione perchè aiutasse il governo nella opera umanitaria.

In questo altissimo intento agli aveva procurato di togliere qualunque cosa potesse urtare le legittime suscettibilità di qualsiasi parte della Camera e sperava così di aver non solo aiuto, ma cooperazione, non solo nel dare il voto favorevole al progetto, ma nel migliorarlo correggendone i difetti e colmandone le lacune.

Le Esposizioni di Roma

Mostra di Belle Arti

L'Inaugurazione del Padiglione della Russia

Sabato, alla presenza dei Sovrani e coll'intervento del granduca Boris – in rappresentanza dello Zar – e della granduchessa Maria Paulowna, presidente dell'Accademia di Belle Arti, sarà inaugurato a Valle Giulia il Padiglione della Russia. L'edificio liberato in questi ultimi giorni delle impalcature, si presenta già completo, nelle sue linee caratteristiche, col grande vestibolo ogivale sorretto da sei colonne, l'ampia terrazza a livello e la graziosa rampa d'accesso al primo piano: poichè il padiglione russo è l'unico, a Valle Giulia, che consti di due piani, uno terreno e l'altro elevato. Lo stile è del tempo di Alessandro I° ed è quello che in Russia va sotto il nome di stile impero: una forma architettonica derivata dalla Francia dei tempi di Napoleone, ma modificata con elementi nazionali. Due cupole caratteristiche, coperte in piombo, completano l'aspetto singolare dell'edificio: corrispondono la prima al vestibolo e la seconda alla sala d'onore. Questa è circolare di linee nobilissime, il soffitto è decorato a cassettoni e a rilievi stilistici in gesso: nei grandi reparti parietali verranno collocati 4 pannelli decorativi del Leritsky, un pittore della fine dell'800, rappresentanti 4 nobili giovanette dell'Istituto imperiale di Smolnji danzanti nel costume dell'Istituto, nel palazzo di Peterhof. E perchè tutto sia in carattere con lo stile del tempo, i mobili anche saranno rigorosamente corrispondenti: essi sono stati presi nel palazzo Jelaghin, di Pietroburgo. Sempre nella sala d'onore figureranno il ritratto di Caterina II, fondatrice dell'Accademia di Belle Arti di Pietroburgo, ed un bel busto dello Zar, modellato espressamente per tale circostanza dallo scultore Kustodiew.

A destra della sala d'onore corrispondono 4 vaste sale dedicate ai pittori che seguono le forme tradizionali e a sinistra altre quattro ai giovani secessionisti. Vi figureranno soltanto artisti viventi. Perchè la manifestazione artistica di ogni singola scuola riuscisse pienamente sincera e rappresentativa, la granduchessa Maria Paulowna non ha fatto costituire una giuria unica per la scelta di tutte le opere, ma ha lasciata libera ogni società di scegliersi giudici speciali, derivando così alla mostra tutto un complesso di opere in cui sono tipicamente rappresentate le varie correnti contempocanee dell'arte nazionale. Soltanto per gli artisti indipendenti ed isolati ha funzionato il giurì dell'Accademia. Due sale individuali sono state riservate al Riepin e al Serow.

Questa mostra del Riepin sarà certamente una delle più grandi attrattive del padiglione, poichè il grandissimo artista, così noto e apprezzato nel suo paese e in Germania, è quasi sconosciuto in Italia, dove la sua opera apparirà come una rivelazione di quell'arte russa che invece di abbandonarsi alle ultime manifestazioni della tecnica, si mantiene nella tradizione, pur imprimendo all'opera caratteri di vigorosa personalità ed espressione potente di vita nazionale. Del Riepin si ammirano due ritratti di Tolstoi, di cui uno, quello del 1909, è l'ultimo del celebre scrittore, due altri ritratti « un operaio e sua moglie ». Il ritratto della donna è forse il quadro più forte della mostra russa. Si ammira anche del Riepin il famoso quadro « Giovinezza »: uno studente e una signorina si avanzano ebbri di vita, in mezzo alle onde del mare del Nord, mentre intorno le acque si disgelano e blocchi di ghiaccio cozzano fra loro impetuosamente, lanciando per aria vere colonne di spuma.

Il Serow, il grande ritrattista russo, espone naturalmente quasi tutti ritratti, tra cui, bellissimi quelli della principessa Orlow, di Ida Rubinstein, di Tamagno e di altri.

Un paesaggio notevolissimo è quello inviato dal Dubuskoi e che ha per titolo « la Patria »: una pianura immensa, verde di maggesi e grigia nelle zone dissodate, dove i buoi procedono lentamente pei solchi. La campagna è tutta umida per un temporale che si allontana e che riversa, nell'ultimo orizzonte, fosche masse di acqua, mentre le nubi prossime sembrano animarsi, fra l'azzurro cupo, di luce e di freschezza; il sole che trionfa sopra le nubi leggere, macchia tutto il gran piano a grandi specchi di luce e di ombre. Il Dagdanow Belsky ha un « plein air » delizioso per l'intima grazia che tutto lo anima; è « l'onomastico della mestrina di campagna » una gran tavola da thè dove piccoli scolari, venuti a portar fiori, frutta ed auguri, si curvano sorbendo il thè nei piattini, tra la gioia e la confusione, dipinte a tratti caratteristici nel loro viso.

Il Livine presenta un magnifico ritratto di contadina « Strega » di una bellezza ammaliante. Un altro quadro di grande effetto è quello del Pimoremo « Giovedì Santo »; gruppi di donne escono da una chiesa e si spandono, nella sera, tenendo in mano i lampioni colorati che per mirabile disposizione di colori, sembrano dipinti con materie luminose. Vladimir Makowsky ha una interessante collezione di quadretti di genere, riproducenti scene e tipi della piccola Russia della metà del secolo scorso. Costantino Makowsky, fratello di Vladimiro, espone due bellissimi ritratti di donna, e una vastissima tela « Le nozze ».

Altro quadro di grandi dimensioni è quello del Wasnietzow intitolato *Baiau* il trovatore che canta le gesta dell'eroe, seduto sopra il gran cumulo della sua tomba, sotto la quale giace il cavallo colle armi e colle sue cose: siede sulla collinetta, attorno al cantastorie, il figlio dell'eroe, circondato da guerrieri.

Tra i giovani meritano specialissima attenzione il Kolesnitiow con due splendidi paesaggi, di cui uno premiato lo scorso anno a Monaco e il Tihoff con un « plein air » intitolato « al bagno » dove un gruppo di dodici donne sta per tuffarsi in un fiume.

Nelle sale a pian terreno verranno collocate le opere di scultura, e i « bianco e nero » tra cui 38 ritratti del Riepin.

Ordinatori della mostra sono stati il Commissario generale conte Tolstoi e il vice commissario architetto Teodoro Baerenstamm, dell'Accademia di Belle Arti di Pietroburgo.

A Castel S. Angelo

La « Casa Rumena ».

La « Casa Rumena », che è stata inaugurata in Castel Sant'Angelo, è posta presso il bastione di S. Paolo. La Rumania, nonostante i suoi legami di sangue con l'Italia, non aveva aderito ufficialmente alla Esposizione, e soltanto lo fece al principio di quest'anno, quando ascese al potere il partito conservatore, che portò al Ministero degli Esteri l'illustre professore Titu Maiorescu.

Venne nominato commissario generale S. E. Costantino Nano, Ministro a Roma, e Commissario speciale per il Padiglione di Castel S. Angelo, il prof. Tzigara Samurcash, direttore del Museo etnografico di Bucarest, e già organizzatore di una bella Mostra nazionale rumena a Berlino. Mercè l'energia di quest'ultimo, il padiglione della nazione sorella potè essere inaugurato insieme con le altre mostre di Castel S. Angelo.

La casa è opera dell'architetto comm. Giulio Magni e degli ingegneri Gennari e Gallupi ed è costruita nel bello stile rustico rumeno. Nella loggetta dell'ingresso di fronte alla *prispa*, caratteristica di queste case, sta il busto di Traiano fondatore della nazione, quasi a simbolo ed a prova della nostra parentela con i fratelli del Danubio. Nella prima sala nei ricchi e caratteristici costumi delle diverse provincie abitate dai Rumeni, (anche quelle sotto il dominio austro ungarico) si rispecchia il sentimento artistico di questo popolo, figlio anch'esso della gran madre Roma. La grande affinità dei due popoli si vede anche nei tessuti, nei disegni degli strumenti, e vasi di contadini. I quadri del grande pittore Grigorescu, vividi per il limpido colore, danno l'immagine della campagna rumena, così piena di luce e così somigliante alla nostra. Nella seconda sala domina il ritratto di Re Carlo, messo in magnifico quadro, formato dalle bandiere che l'esercito rumeno fece sventolare nella guerra dell'indipendenza. Un fregio ornamentale riproduce i principali monumenti religiosi del paese ed in diverse vetrine si trovano molti preziosi cimeli d'arte, nei quali si può ammirare l'influenza italiana sull'arte bisantineggiante della Rumania.

Le sale per il gusto col quale sono ordinate per quel che contengono, hanno meritato ai delegati rumeni le vive congratulazioni dei Sovrani, e destano l'ammirazione del pubblico che le visita.

Questa fraterna manifestazione del popolo rumeno sarà certo pei due popoli fratelli una buona occasione per meglio conoscersi ed apprezzarsi.

Per gli esportatori di fiori e frutta

Un rapporto del R. Console in Londra al Ministero degli Esteri, rileva che in occasione delle prossime feste per l'incoronazione (Giugno venturo), si verificherà in Londra un notevolissimo aumento nelle domande di fiori e frutta fresche.

Per ciò che concerne i fiori, e specialmente per le rose e i garofani che saranno i più ricercati, i floricultori inglesi prevedono di poter sopperire da soli ai bisogni del mercato.

Per quanto riguarda le frutta fresche, che vengone ora fornite quasi esclusivamente dalla Francia al mercato Londinese, si crede che, per la causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche verificatesi ultimamente nella vallata del Rodano, il raccolto vi sarà alquanto inferiore al normale. Non sarebbe quindi difficile ai prodotti similari italiani trovare in questa occasione un largo e proficuo sbocco a Londra, e ciò potrebbe anche offrire il destro ai nostri esportatori di frutta di stabilire relazioni utili e durature con quella piazza importantissima.

Dovrebbero però, a tal uopo, venire adottati, accurati sistema d'imballaggio, e presi opportuni accordi per il rapido trasporto.

In tempi normali, Londra consuma, al giorno, in media, 50.000 cassette di frutta, varianti dai 3 ai 15 chilogrammi l'una. Per il prossimo giugno, si prevede un consumo circa doppio, con un prezzo medio di 6 pence la libbra (circa L. 2,30 al chilo).

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Iersera alle 23,50 provenienti da Firenze, in forma privatissima giunsero le LL. MM. accompagnate dal duca e duchessa d'Ascoli, march. Calabrini, magg. Selby, comm. Mattioli-Pasqualini.

Erano alla stazione il conte Gianotti il Prefetto, comm. Annaratone, e il comm. Talpo.

I Reali ed il seguito presero posto, per far ritorno al Quirinale, in quattro vetture di Corte.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il cardinale Gennari, mons. Gavotti, vescovo di Casale, il principe Barberini, con la famiglia, il Padre Esser.

S. P. Q. R. — Ieri è tornato a Roma il sindaco Nathan e ha ripreso subito la direzione del suo ufficio.

Per Francesco Crispi. — Il Consiglio comunale ha approvato di dare alla via di S. Giuseppe a Capo le Case, il nome di via Francesco Crispi.

La proposta diede naturalmente ai nervi a qualche consigliere repubblicano, fra i quali il Mazzolani, che pure approvando il passato remoto del grande statista, non ritenne di poterne approvare il passato..... prossimo. Poveretto!

Invano il consigliere Torlonia ricordò le alte benemerenze di Crispi per Roma e il consigliere Zuccari, rammentava a sua volta quanto affermava Bertani, che cioè senza Crispi la spedizione dei Mille non si sarebbe fatta. Il Consigliere Levi, che osò affermare che il nome di Crispi era tale da non poter essere discusso fu poco meno che fischiato dai Pagliarini, Sabbatini, Mazzolani e compagni, da tutti i piccoli - grandi uomini, insomma dalla Repubblica e dal Socialismo che credettero di dover votare contro la proposta. Così dei repubblicani il solo Zuccari, sempre logico e sereno - e dei socialisti soltanto gli assessori Rossi-Doria e Montemartini votarono in favore della proposta. Quest'ultimo anzi dichiarava nobilmente che pure avendo avuto sotto Crispi due fratelli al domicilio coatto, non poteva subordinare i suoi sentimenti di riconoscenza politica ai suoi risentimenti personali.

Il fatto non ha per sè altra importanza che quella di mostrare la miseria di certa gente, la quale non avendo fatto nulla per il nostro paese non è naturalmente capace di apprezzare le alte benemerenze di chi ha speso tutta la sua vita per la causa della libertà e della indipendenza d'Italia.

La piccola dimostrazione partigiana di questi piccolissimi uomini è tale spettacolo di miseria che non merita di essere preso sul serio. Il meglio che possa farsi è quello di non accorgersi neppure di quanto è avvenuto..

— A proposito del voto – i consiglieri Eadra, Grandi e Palomba – i quali avevano lasciato la seduta, non supponendo che potesse venire in discussione la proposta, comunicano che, se presenti, avrebbero votato favorevolmente.

Non è superfluo ricordare, a parte la figura di Crispi, che non può essere deturpata dai pigmei, che fu proprio Francesco Crispi quegli che presentò al Parlamento una legge speciale per accordare al sig. Nathan, oggi sindaco di Roma, la grande naturalizzazione di cittadino italiano.

La Mostra etnografica. — Il Comitato per le feste comunica:

Le pioggie di questi giorni hanno alquanto ostacolato i lavori di finitura a Piazza d'Armi. Malgrado ciò, mercè gli sforzi dell'Ufficio Tecnico, domani all'una pomeridiana come era stato stabilito, la gran Mostra etnografica potrà essere aperta al pubblico e tutto sarà pronto perchè esso possa avere una idea esatta della sua grandiosità.

Oggi pure alle 2 e mezzo pom. dal Foro delle Regioni nel cuore dell'Esposizione, partiranno alla volta di Torino le staffette ciclistiche dell'Audax.

Il treno di Pio IX — Ieri mattina venne trasportato dalla stazione di Trastevere a Castel S. Angelo il terzo vagone del treno papale, che dovrà figurare in quella Mostra e ne formerà di certo una delle maggiori attrattive.

Questo treno appartenuto a Papa Pio IX fu dal 1870 conservato nelle rimesse della stazione di Firenze ed ora con felice pensiero è stato riportato in Roma, ove richiamerà la giusta curiosità dei visitatori della splendida Mostra retrospettiva.

I tre vagoni formanti il treno, che pesano circa 30 tonn. ciascuno, giunti alla nostra stazione di Trastevere, furono nelle scorse notti, per cura della Società nazionale di trasporti Fratelli Gondrand, caricati sopra uno speciale, potente carro trainato da 20 cavalli normanni e trasportati al Castel S. Angelo.

Il difficilissimo trasporto procedette con la massima regolarità, grazie ai potenti mezzi ed alla nota abilità della ditta Gondrand.

Il Municipio e i tassametri. — Come già informammo, il Municipio sta adottando rigorosi ed efficaci provvedimenti per ottenere che i congegni tassametrici delle vetture pubbliche seguano con la maggiore esattezza la tariffa in vigore.

Naturalmente però tali provvedimenti non possono in gran parte ispirarsi a che criteri di massima e sarebbe quindi necessario che, pel dettaglio, la cittadinanza coadiuvasse il Comune. Si tratta infatti di circa 3000 tassametri, e per quanto rigorosa possa essere la vigilanza esercitata dagli agenti municipali, qualche tassamentro, anche per guasti imprevedibili, dipendenti dal complicato sistema di orologeria, può segnare irregolarmente.

Si prega pertanto vivamente il pubblico di voler prender nota di quegli inconvenienti che avesse occasione di rilevare e denunciarli immediatamente alla Direzione dell'Ufficio di Polizia Urbana, in Campidoglio, indicando esattamente il numero della vettura da verificare.

Imposte e tasse. — Il Sindaco rende noto che fino al 16 corr. resteranno depositate alla Tesoreria Comunale:

il ruolo suppletivo della imposta sui fabbricati pel 1911.

l'imposta sui terreni pel 1911;

l'imposta sui redditi della Ricchezza Mobile pel 1911.

Grande trattenimento pro-ciechi. — Lunedì alle 17, avrà luogo al teatro Nazionale un grande trattenimento a totale beneficio del *laboratorio dei Ciechi* della Società di patronato Margherita. Con slancio ammirevole hanno gentilmente aderito: Dante Aldarighi, Viglione Borghese, Cecilia Gagliardi, Antonio Gandusio, Umberto Mancez, Bernardino Molinari, Evelina Paoli, Giuseppe Romualdi.

Dato il valore degli esecutori e l'importanza eccezionale del programma, che pubblicheremo, siamo certi che tutta Roma intellettuale accorrerà al trattenimento, concorrendo così ad un'opera di altissima beneficenza.

I biglietti sono vendibili *fino a tutto sabato* nei principali alberghi, ed all'Associazione pel Movimento Forestieri; domenica e lunedì al botteghino del teatro.

Previdenza e gentilezza. — Mentre siamo lieti che le feste di questi giorni siano andate abbastanza bene, ci permettiamo di notare che una più accurata preparazione e un più aquisito senso nel fare gli onori di casa non sarebbero superflui.

Per es. nella serata al Costanzi in onore dei Congressisti della stampa internazionale si è notato che mentre nelle prime file delle poltrone vi erano degli impiegati secondari ed anche qualche impiegata, alcuni delegati e rappresentanti della stampa estera, ossia gli ospiti dovettero salire al 6 ciclo!

Così pure si è trascurato di offrire un fiore alla distintissima ed acclamata artista, sig.na Storchio, la quale col Bonci e gli altri artisti aveva concorso gentilmente allo spettacolo.

— Non parliamo del criterio prevalso nella serata all'aperto a Sant'Angelo, criterio che più infelice, in tutto l'assieme non poteva prevalere.

— Così nel corso dei fiori si è notato un marcato contrasto fra i modi amabilmente espansivi dei forestieri e quelli nostrani, nel gettare i fiori e nel resto. Mentre gli ospiti e le loro signore lanciavano fiori sciolti, i nostri *cavalieri*, a piedi tiravano certi mazzetti, per non dire mazzettacci con una violenza, di cui non poche signore si risentono ancora.

Ciò che poi sorpassa ogni misura è il contegno della marmaglia, che spogliava le vetture adorne di fiori e piante, anche prima che arrivassero a VillaBorghese, in un modo così indegno da non dirsi.

Questi piccoli teppisti poi s'industriano e raccogliere i mazzetti caduti per terra per rivenderli impolverati, e imbrattati, sicchè chi li prende e li getta rovina gli abiti delle persone, cui crede di fare un complimento. Pareva di assistere al corso dei coriandoli del carnevale di buona memoria.

Se le guardie somministrassero degli scapaccioni anche coi guanti non sarebbe male.

E dire che abbiamo a Roma una Società per la diffusione della gentilezza!

A Napoli, bisogna dirlo, si è molto più educati. Se non altro *chiedono* il fiore o il mazzetto e vi regalano dell'Eccellenza!

Contro il bracconaggio. — Riceviamo: Egr. Direttore:

Se non erro la vigente legge sulla caccia stabilisce col 15 gennaio la chiusura della caccia ai lepri.

Ciò per i cacciatori onesti, i quali, pagando tasse e rispettando leggi, hanno solo la magra consolazione di fare purgati e di tornare quasi sempre col carniere vuoto.

Non è così però per un gruppo di cacciatori residente ai Prati di Castello, capitanati da un tale ben noto all'Arma dei Carabinieri come bracconiere, il quale gruppo, nei giorni scorsi, uccise introducendoli poi in città, ben *sei* lepri fra i quali *tre femmine gravide*.

Se l'Arma dei Carabinieri l'anno scorso, malgrado tutta la buona volontà, non riuscì a scovare questi bracconieri, fra le spallette della Bottaccia, Cuta di Lepre, Castel di Guido, Carcsare ecc, dato lo sterminato paese, non dovrebbe esser difficile per le Guardie di Finanza di servizio alla Porta Cavalleggeri ed ala Barriera Trionfale, rinvenire sui carrettini di proprietà di questi egregi bracconieri, i quali rientrando in città senza fucili e con i soli cani, nascondono fra le pieghe dei cappotti e sotto le loro cacciatore la cacciagione di frodo.

Voglio sperare che questa mia ponga termine a questo sfacciato bracconaggio che da più anni perdura in questo tempo di divieto; ma qualora ciò non fosse non esiterò a pubblicare nomi indicando in pari tempo un certo locale ove i lepri vengono cucinati e mangiati dal gruppo in parola, in compagnia di amici più o meno bracconieri anch'essi.

Le sarò grato se vorrà dare pubblicità alla presente

Roma, 8 — 5 — 911.

Un assiduo.

Lo sciopero dei muratori. — Ieri mattina circa 1000 muratori scioperanti si erano riuniti al Comizio dell'Orto Botanico, ma l'acqua li ha costretti a riparare nella Casa del Popolo.

Quivi il Comizio si è svolto tranquillamente, occupandosi specialmente della formazione delle squadre di vigilanza, tanto più necessarie – han detto alcuni oratori – in quanto in molti cantieri si continua a lavorare. Al Monumento a V. E., per esempio, sopra 650 operai soltanto 50 hanno abbandonato il lavoro.

Conclusione del Comizio; continuazione dello sciopero ad oltranza.

Stamane altro Comizio all'Orto Botanico,.. se non piove.

La fine dello sciopero dei tramvieri. — Il Comizio indetto per ieri mattina, alle 11, alla Casa del Popolo, si è aperto con un rumoroso incidente. La stampa era al suo posto per compiere il suo dovere. I comizianti han cominciato a mormorare, poi a gridar forte contro tutti i giornali che hanno biasimato lo sciopero e in fine a fischiare e a insolentire.

I rappresentanti della stampa di fronte a questi nuovi metodi di intendere la libertà di giudizio e di discussione si sono ritirati.

E adunatisi subito alla Camera del lavoro, hanno redatto la seguente protesta;

« Stamane i sottoscritti redattori dei giornali romani si sono recati a compiere il loro dovere di cronisti al comizio dei tramvieri che doveva tenersi alla Casa del Popolo. Prima che il comizio avesse principio, da varie parti della platea partirono all'indirizzo della stampa ingiurie che è meglio non ripetere, seguite da violenti e volgari atti di minaccia.

A tale incivile trattamento – sopportato altre volte senza proteste – i sottoscritti redattori ritennero lesivo per il loro decoro professionale e per la dignità stessa dei giornali rappresentati, rimanere ancora nella sala, esposti alla violenza incosciente della massa. E si accingevano ad uscire. I membri del Comitato della Lega, a tale atto, si adoperarono per calmare gli animi eccitati ed invitarono i giornalisti a rimanere.

Nello stesso tempo il prof. Nicola Trevisonno, condottiero della classe, si faceva innanzi al banco della presidenza, e con l'apparente intenzione di proteggere il libero esercizio della stampa, pronunciò parole che pur non assumendo la forma dell'ingiuria, offesero ancor più dell'ingiuria stessa, che proveniva da una massa eccitata, il diritto libero e sacro del pubblicista. Il significato preciso ed indubbio di quelle sue parole, trovò l'esatto ed eloquente riscontro nell'applauso dei comizianti, alla stampa decisamente avversi.

A metà di questo discorso sconveniante, i sottoscritti, ritenendosi sempre più offesi dalle audaci provocazioni – per quanto facili in ambiente ad essi ostile – del predetto professore che non dalle manifestazioni contrarie della massa, abbandonarono la Casa del Popolo tra le rinnovate ingiurie e minaccie dei comizianti e si adunarono alla Camera del lavoro per redigere d'accordo, questa dichiarazione di protesta.

Conio e *Ferretti* del *Corriere d'Italia* – *Ferrari* del *Messaggero* – *Incagnoli* dell'*Osservatore* - *Mescari* del *Giornale d'Italia* – *Pompei* e *Savarino* della *Tribuna* – *Ruffini* della *Ragione* – *Serra* dell'*Avanti* – *Albanesi* del *Popolo Romano* – *Giannini* della *Vita*.

Il Comizio ha poi continuato, presenti pochissimi operai.

Il Comitato della Lega ha comunicato l'ordine di servizio della Società pubblicato l'altra sera e dopo ciò si è deliberato di riprendere il lavoro alle 15.

Ciò che è avvenuto senza altri incidenti.

— In seguito alla protesta formulata dai redattori dei giornali cittadini contro le ingiurie cui furono fatti segno al Comizio dei tramvieri, il prof. Trevisonno ha scritto una lettera ai giornali con la quale si dichiara disposto all'esame dell'Associazione della stampa purchè questa giudichi se ha lui insultato i giornalisti e se sono questi che hanno fin qui insultato lui.

Non sappiamo se la proposta del Trrevisonno avrà seguito; sappiamo però che la stampa ha tutto il diritto di discutere sull'azione di un uomo che si è eretto condottiero e ordinatore di scioperi ferroviari e tramviari mentre non ha alcun dovere di sopportare gl'insulti e i fischi in un Comizio ove va a compiere il proprio dovere.

Le sartine in agitazione. — Ieri sera, in un Comizio assai movimentato e assai ciarliero, le sartine hanno discusso il Memoriale con le richieste di ordine economico e morale, che oggi verrà mandato a tutte le ditte.

Dipenderà dall'accoglienza che sarà fatta a questo memoriale la cessazione o il proseguimento della agitazione.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis G.ardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1,50

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Coniugi ladri arrestati. — Nella decorsa notte una pattuglia della squadra investigativa procedette all'arresto del carrettiere Augusto Micheli, di a. 53, pregiudicqto, e di sua moglie Filomena Farnesi, di a. 53, perchè sorpresi in flagrante furto di biada in danno del magazzino di Rossi Oreste, in via della Luce, ove erano penetrati con chiavi false che furono sequestrate.

In seguito a perquisizione nel domicilio degli arrestati, furono sequestrati anche due prosciutti, 4 salami, un recipiente con tonno, due finimenti da cavallo, fusti, quartaroli vuoti, di sospetta provenienza furtiva, non avendo gli arrestati saputo giustificarne il possesso.

Ladri in fuga. — Nella decorsa notte il guardiano notturno Domenico Medori, di a. 50, in via Bartolomeo Eustacchio sorprese quattro individui che trasportavano diversi bidoni pieni di vernice.

I ladri si diedero alla fuga appena si avvidero del Medori, il quale per richiamare la forza pubblica esplose in aria un colpo di rivoltella.

La refurtiva fu sequestrata.

Il coltello. — In un orto in via S. Quintino vennero a diverbio Pietro Pascucci di a. 13 ab. in v. S. Quintino 18 ed un certo Caponesti ab in v. Ariosto 287. Questi dette all'altro una coltellata che a S. Giovanni fu giudicata guaribile in 7 g.

Il Caponetti fu arrestato.

Gesta dei ladri. — Mediante chiave falsa i soliti igno i s'introdussero nell'abitaz. di Gaspare Bianchini, in v. S. Croce in Gerusalemme 59 e gli rubarono una grande oleografia rappresentante Pio X, due paia di scarpe, un ombrello, un rasoio e due lumi a gas.

I ladri furono disturbati dalle grida della moglie del Bianchini destatasi al rumore e se la svignarono.

— Amedeo Bergami, di a. 38, iermattina nell'aprire il suo negozio in v. Montebello 1 constatò che i ladri rotti il lucchetto e la serratura erano penetrati nell'interno asportando molte latte di vernice ed acqua ragia per un valore di L. 500.

— Gli agenti di P. S. arrestarono iersera Orazio Pinti di a. 24 ab. in v. Melangolo 7 perchè responsabile di un furto di fili di rame in danno di Luigi Ranieri proprietario dell' « Araldo Telefonico. »

Una pistolettata. — In calzolaio Andre Palarzi di a. 16 ab. in v. Aurelia 42 nei pressi della sua abitazione venne colpito da un proiettile di pistola Flobert che un altro ragazzo aveva sparato nella sua direzione.

Fu ferito al polpaccio destro e a S. Spirito giudicato guaribile in 8 g.

Morte per le coltellate del cognato. — Iersera verso le 18 è morto a S. Antonio, Romeo De Angelis che l'atro ieri fu ferito dal cognato Aristide del Bufalo. Neppure negli ultimi momenti volle dire i motivi del ferimento nè dare alcun chiarimento del fatto.

Il Del Bufalo è sempre irreperibile.

Investimento. — L'industriale Mosè Piperno, di a. 31 in via Portuense fu investito da un carro, riportando contusioni toracica. Alla Consolazione, 10 giorni.

Disgrazie. — Per evitare un investimenot il conduttore della vettura elettrica 139 in v. Quattro Fontane dava la controcorrente in modo tanto energico che Erminia Locatelli di a. 18 ab. in v. Leopardi 3, stando all'impiedi nell'interno della vettura per-

dette l'equilibrio e cadde andando ad urtare dontro la spalliera d'un sedile e producendosi la distorsione della spalla sinistra e probabile frattura del cubito.

A S. Antonio 15 giorni.

— All'imbianchino Antonio Bozzini di a. 36 ab. al vic. Benedetto 26, caddero alcune goccie di calce sull'orecchio sinistro. A S. Giacomo giudizio riservato.

— Il bambino Carlo Pasetti di a. 9 ieri mattina alle 8.30 affacciatosi alla finestra della propria abitazione in v. S. Giovanni in Laterano 81 int. 34 per un capogiro precipitò nella strada, riportando varie e gravissime fratture.

Trasportato a S. Giovanni cessò di vivere dopo pochi minuti.

Avvelenati dal tonno e dal pesce — Ieri mattina, nei pressi della chiesa di S. Giovanni e Paolo, Giuseppe e Amicis di a. 53, trovò un barattolo di tonno all'olio.

Sceltane una certa quantità, se la portò con sè consegnandola a certo Isidori Palombi, di a. a. 43, il quale la vendettà a Romolo Farelli, di a. 19, Mario Burghi di a. 22, Gaspare Oresti, di a. 30, Eduardo Azzi, di a. 16, Lorenzo Falli, di a. 18, Augusto Frattini, di a. 27.

Tutti costoro e il De Amicis furono ben presto presi da atroci dolori di ventre e, soccorsi, vennero trasportati alla Consolazione, ove i sanitari, riscontrati in essi i sintomi di avvelenamento, si riservarono il giudizio.

— Anche il muratore, Luigi Scafali ab. in v. Ottaviano 2 acquistò in piazza dei Cerchi, del tonno da un venditore ambulante. Ma dopo averlo mangiato fu colto da sitnomi di avvelenamento..

A S. Spirito in osservazione.

— Finalmento, Francesco Pedoni di a. 15 di Foggia, Tina Nardelli di a. 32 ed Ercole Pedoni di a. 8 abitanti in v. delle Mura 16, iersera dopo aver mangiato del pesce furono assaliti da dolori viscerali. A S. Giovanni riscontrarono, in tutti, sintomi d'avvelenamento e li trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI 11 Maggio 1911 — La 3ª custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 910.

In via Avignonesi la 3 custodia vende

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 8 Luglio 1910

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La 27ª rappresentazione in abbonamento, con la *Sonnambula*, che doveva aver luogo iersera, è stata, per indisposizione della Storchio, rinviata a stasera.

La prima rappresentazione dei balli russi è stata a sua volta rimandata.

Da oggi è aperto al botteghino del teatro uno speciale abbonamento per 6 rappresentazioni dei balli russi, ai seguenti prezzi: Palchi di I e II ord. L. 450, di III ord. L. 200, Poltrone L. 60, ingresso L. 15.

Argentina. — Anche iersera la *Serva amorosa* ebbe buon esito. Applausi calorosi riscossero in special modo Edvige Reinach, lodevolissima ed efficace *Corallina*, la Scotto, la Bissi ed il Farulli.

— Stasera si torna alla *Furia dormente*.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — Anche ieri *Alì Babà* richiamò pubblico numeroso che applaudì con calore tutti gli ottimi esecutori.

— Stasera spettacolo in onore del valente tenore Pasquini con *La principessa dei dollari*.

Quirino. — *'E cafune a Napule* ebbe anche ieri sera un successo vivissimo di ilarità. Lo Scarpetta, il Della Rossa, la De Crescenzio e tutti gli altri furono calorosamente applauditi.

— Stasera *Il processo Fiaschella*. Quanto prima: *Statte attiente a Luisiella*, nuova commedia in un atto di Vincenzino Scarpetta.

Apollo. — Affollato di elegante pubblico ier sera il teatro, per il debutto della Principessa Daryaba, che riportò un successo caloroso, degno della sontuosità del numero e della agilità e dell'arte della bella danzatrice.

Applausi riscossero anche i *De Caruso*, le cinque Farrel, i ciclisti e gli altri interessanti numeri.

Adriano. — Anche ieri la compagnia « Teatro d'Arte » riscosse calorose ovazioni nella *Cena delle beffe*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Sonnambula*, ore 21.
Argentina. — *La furia dormente*, ore 21.
Valle. — *Ad armi corte - Il perfetto amore*, ore 21.
Nazionale. — *La principessa dei dollari* ore 21.
Quirino. — *Il processo Fiaschella*, ore 21.
Adriano. — *La cena delle beffe*. ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.
Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.30; *Spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.
Olympia. — Teatro di varietà, ore 16.30, 18.30, e 20.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Municipio - 16 maggio - Fornitura di cassette di protezione di canapi sotterranei, L. 230 mila.

— Fornitura di pietrisco siliceo, L. 40 mila.

— Esecuzione degli scavi per la posa e reintegrazione delle sedi stradali dopo posa, dei canapi elettrici. 5 lotti per L. 773 mila.

Larino Municipio - 16 maggio - Appalto dazio consumo quinquennio 1911-1915. L. 17 mila.

Valperga Municipio - 22 maggio - Costruzione edificio scolastico L. 57,274.

Napoli Arciconfraternita e Ospedali dei Pellegrini di Napoli - 23 maggio - Vendita d'immobili, L. 89 565.

Capua Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico - 22 maggio - Fornitura di Kg. 250 mila di piombo in pani, L. 100.000

Frascati R. Pretura - 30 maggio - Vendita di 32 immobili posti nel comune di Grottaferrata.

Cagliari Prefettura - 15 maggio - Fornitura di farina occorrente ad alcuni stabilimenti penali. 1° lotto L. 50.373 - 2° lotto L. 20.323 - 3° lotto L. 187.950.

R. Polverificio sul Liri - Direzione di artiglieria - 18 maggio - Appalto di Kg. 50 mila di glicerina grezza, L. 150 mila.

Cerignola Municipio - 19 e 20 maggio - Miglioramento del ventesimo per l'appalto del 6°, 7°, 11°, e 12° lotto dei lavori di pavimentazione stradale.

Serra Capriola Municipio - 22 maggio - Costruzione edificio scolastico L. 167.764.

Roma Direzione ospedale militare principale - 26 maggio - Provvista di casse di legno di pioppo.

Ferrovie dello Stato - 31 maggio - Concorso a venti posti di allievo ispettore.

Bologna Municipio - 31 maggio - Concorso al posto di direttore dell'Officina comunale del gas, L. 8 mila.

Ministero Poste - 15 Giugno - Esame di concorso a 30 posti di allievo operaio meccanico.

Asolo Congregazione di Carità - 27 maggio - Costruzione di un padiglione uso ospedale, L. 99.619.

Genova Intendenza di finanza - 27 maggio - Appalto lavori sistemazione della Malapaga in Genova, L. 303.379

Forlì Municipio - 31 maggio - Concorso al posto di direttore dei servizi del gas e acquedotto, L. 3 mila.

Ministero Lavori pubblici - 20 maggio - Costruzione stradale S. Severino, L. 171.286.

— 30 maggio - Costruzione di una banchina e sistemazione opere nel porto di Fano, L. 118.800.

Nettuno Società Tiro a segno nazionale - 6 maggio - Costruzione del nuovo campo di tiro. L. 19.300.

Bomarzo Municipio - 9 maggio - Appalto dazio consumo L. 13 mila. Ribasso del ventesimo.

Roma Commissione per la zona monumentale - 15 maggio - Appalto lavori di costruzione del grande viale, L. 85 mila.

Alatri Società Tiro a segno nazionale - 16 maggio - Costruzione stradale, L. 8.213.

Roma Tribunale Civile - Vendita di un fondo rustico in Tivoli, L. 7,800.

Milano Municipio - 22 maggio - Costruzione dei canali di fognatura, L. 160 mila.

Sondrio Prefettura - 19 maggio - Vendita di piante nel Comune di Forcola, L. 40.434.

— 23 maggio - nel Comune di Teglio, L. 35.332.

Cosenza Intendenza di finanza - 27 maggio - Rivendita generi di privativa in Castrovillari. Reddito L. 640.

Livorno Prefettura - 24 maggio - Fornitura di commestibili, ecc., per la casa penale di Pianosa.

Camerata Nuova Municipio - 20 maggio - Affitto erbe estive L. 9 mila.

RAMMENTATE che comperare i biglietti della
Grande Lotteria Nazionale Italiana
a favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino
E' PREVIDENZA
Ogni biglietto concorre ai 40.000 premi
e che il
1 Giugno verranno estratti N. 13009 premi
15 Ottobre „ „ „ 18109 „
15 Gennaio 1912 „ „ „ 8882 „
per L. 501.000 - 498.600 - 2.000.400
Premi di approssimazione in ogni estrazione
Pagamento in contanti senza ritenuta alcuna.
Bollettino gratis a tutti.
1° Premio L. 1.500.000 ed altri di 150,000 - 120.000
49.500 - 30.000 - 15.000 9.500 etc. etc.
Sono ancora in vendita gli ultimi biglietti a L. 3 (divisibili in terzi)

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma servizio Lotteria, e presso tutte le sue sedi e succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa Genova e presso tutte le principali Banche Banchieri, Cambia-Valute e Banchi Lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:
Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I, 278.
Banco G. Prato.
Società Unione Militare.
Bombelli A. Piazza Colonna 370 *A*.
Banco Romano di Cambio - Corso Umberto I.
Montagna Armando - Via Nazionale 102.
Luigi Corbucci - Convertite 3.
Il Buon Consigliere - Pontefici 49.
Ed. Roester Franz e Figli, Banco - V. Condotti 20
Banca Cooperativa Romana - Via Mercede 42.
Molinari Tito - Cambio - Via Muratte 87.
Emporio Franco Italiano - Corso Umberto I 380.
« Satis » - Fontanella Borghese 23.
Corriere dei Comuni - Corso V. E. 252.
Fratelli Valentini - Banca Via Due Macelli.
Giuseppe Valentini - Via Gioberti 53.
Teatro Olimpia.

Vigna vendesi

in Roma di ettari 5 are 70 sulla via Bravetta, numero 11, fra le porte Cavalleggeri e San Pancrazio, con canneto, casa rustica, tinello, pozzo, grotta e casino padronale.

La vendita avrà luogo alla pubblica asta nello studio del notaro comm. dottor Enrico Capo in via Uffici del Vicario n. 18, il 27 maggio 1911, alle ore 10, in base al prezzo di lire Ventunmiladeucentoventuna e cent. ottantasei e alle condizioni stabilite dal bando visibile coi documenti presso lo stesso notaro.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina)

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua **10,000,000 di bottiglie**

VISTA

Debole e Difettosa
NEUSCHULER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58, ROMA.**

Cooperativa tipografica del "Popolo Romano,,

I soci sono invitati all'assemblea che si terrà il giorno 21 maggio 1911 alle ore 10 nei locali in via Due Macelli, 9 per modificazioni allo statuto.

Nel caso non si raggiungesse il numero legale la seconda convocazione si terrà il giorno 28 maggio 1911 alle ore 10.

Il Cons. d'Amm.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La ripresa legislativa non è stata marcata da incidenti di sorta e la seduta passò calma e tranquilla.

Commemorato, in principio di seduta, il defunto sen. Frescot, inviato un saluto ai giornalisti convenuti in Roma e comunicata la manifestazione di simpatia da parte del Governo e delle Camere federali svizzere alla nostre feste cinquantenarie, la Camera udì lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno ed imprese subito dopo la discussione generale del bilancio dell'agricoltura, oratori gli on. Montù, Longinotti e Patrizi.

Gli iscritti sono una cinquantina.

Per la Somalia Italiana

I due disegni di legge presentati ieri alla Camera dei Deputati dal Ministro degli Esteri riassumono la maggior parte del programma del Governo per lo sviluppo economico della Somalia Italiana.

L'uno aumenta il bilancio della Colonia, migliorandone i servizi e rettificando la previsione secondo i risultati dell'esperienza; e divide in quattro esercizi la spesa straordinaria per il proseguimento della graduale estensione dell'Amministrazione diretta della Colonia fino alla linea Dolo-Lugh-Buracaba-Dafet-Scidle, in guisa da guarantire la sicurezza e lo sviluppo economico del commercio, dell'agricoltura e della produzione del bestiame nelle parti più fertili della Somalia Italiana.

L'altro dà maggiori e più estese facoltà di quelle in vigore per contrarre prestiti per la Colonia e insieme con quello che trovasi già innanzi al Senato e che prolunga il periodo di estinzione dell'anticipazione fatta alla Colonia dalla Cassa dei Depositi e Prestiti per il riscatto del Benadir, dà modo alla Colonia di aver disponibile la somma occorrente per la costruzione di opere pubbliche produttive, tra cui quelle portuali a Brava, lavori idraulici, strade commerciali, mercati ecc., ecc.

Con questi due disegni di legge e cogli altri già presentati al Parlamento per la Somalia e per l'Eritrea si ha un programma organico di progressivo sviluppo delle due Colonie ciò che era indispensabile.

L'ordine del giorno

Diamo l'elenco dei disegni di legge, dei quali la Camera ha deliberato imprendere la discussione, nelle sedute mattutine, intercalandola con quella dei bilanci 1911-912.

Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorveglianza dei Riformatori governativi;

Provvedimenti per il personale della giustizia militare e per alcuni personali civili dell'Amministrazione militare;

Conversione in legge del R. D. riguardante modificazioni alle tariffe e condizioni per i trasporti, in rapporto alla legge sul riposo settimanale;

Permuta di oggetto appartenente al Museo Nazionale di Napoli con altro appartenente al R. Museo di Berlino;

Costituzione in comune di Calciano, frazione di Caraguso;

Proseguimento della ferrovia eritrea da Asinara a Keren;

Provvedimenti per i personali subalterni dell'amministrazione della Marina;

Provvedimenti per l'Arma dei Reali Carabinieri;

Trasmisione di corrispondenza con la posta pneumatica;

Provvedimenti per i sottufficiali e sottocapi del Corpo Reali Equipaggi;

Assegnazione di lire 3.000.000 per la costruzione di alcuni edifici della R. Università di Roma;

..Ampliamento della rete telefonica nazionale;

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Nocera inferiore e di Pagani;

Modificazione alla legge sul servizio esplosivi;

Costruzione di carceri giudiziarie a Venezia e Bari, di un Sanatorio criminale a Montesarchio e di due Riformatori a Cagliari ed Airola;

Provvedimenti a favore degli anziani del personale postelegrafico;

Disposizioni relative ad alcuni personali delle Amministrazioni, dipendenti dal Ministero della Marina;

Riordinamento del dazio consumo (Roma-Napoli);

Sul matrimonio degli ufficiali;

Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie.

Per dichiarare monumento nazionale la Villa Spinola di Quarto, il Ceppo di Sanza, ecc.

Sospensione delle autorizzazioni di tombole e lotterie nazionali.

Espulsione di un albanese

Il Presidente del Consiglio Min. per l'Interno, su proposta del direttore generale di P. S. — visto l'art. 1 della legge 2 giugno 1889 — sentito il consiglio dei Ministri

ordina

per motivi di ordi e pubblico che Ivanay bey Nicolò, pubblicista, suddito ottomano, sia espulso dallo Stato, con diffida che, qualora rientrasse nel Regno, senza una speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno, fosse assoggettato alle pene previste dall'art. 91 della legge di S. P.

Il Prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il Ministro **Giolitti.**

In seguito a questo decreto Ivanay è stato scortato da due agenti di P. S. fino a Brindisi ove prenderà imbarco per Corfù.

Il Comitato *pro Albania* ha diramato un *comunicato* ai giornali nel quale è detto che l'Jvanay pubblicista nei Balcani e in Italia era a Roma da un anno, ove perorava la redenzione dell'Albania presso i più autorevoli uomini politici, che tenne a Roma e Venezia due conferenze e che la sua espulsione ha molto addolorato gli albanesi d'Italia.

Il Comitato conchiude di aver diramato una protesta per l'esplusione dell'agitatore.

***

Il Comitato *Pro Albania* può diramare quante proteste vuole: ma, secondo noi, se si può muovere al decreto di espulsione un appunto, è forse quello di non esser stato preso prima: il che si deve molto probabilmente alla nota ritrosia dell'on. Giolitti per siffatti provvedimenti.

L'agitatore albanese sarà un valoroso pubblicista e un grande agitatore: ma il fatto è che all'albergo aveva dato un nome falso e che gli vennero sequestrati due passaporti con nomi altrettanto falsi.

Non ci pare il caso di aggiungere altro.

Il personale delle Società di Assicurazioni.

Gli Assicuratori di Roma e provincia – agenti, ispettori, produttori e impiegati – riunitisi in assemblea per costituirsi in sodalizio a difesa dei propri interessi:

considerato che il monopolio delle Assicurazioni Vita, oltre a non offrire i mezzi necessari per le pensioni operaie, risulterebbe indubbiamente esiziale, tranne per pochi privilegiati, alla generalità dei funzionari, i quali alla diffusione della previdenza consacrarono la loro vita:

fanno voti: perchè il Parlamento, valutando le conseguenze del monopolio, evidentemente dannose, anche al bilancio dello Stato, come affermano eminenti cultori delle scienze economiche e giuridiche, neghi l'approvazione al progetto del monopolio. e

deliberano di prendere accordi con gli assicuratori di tutte le provincie d'Italia, per un'azione concorde ed efficace, per difendere, con indirizzo unico, gli interessi della classe, costituendo in questo momento l'*Unione tra gli Assicuratori Romani*.

Questa risoluzione presa dagli addetti alle varie società di assicurazione in Roma, che sarà adottata come è facile comprendere, dal personale degli altri grandi centri ove hanno sede Agenzie di assicurazioni, risolve un bel nulla.

A noi pare che essi farebbero opera più efficace a studiare il progetto del Governo e ad esporre quelle considerazioni pratiche, che possono dimostrare come il monopolio non potrebbe dare quei risultati che lo Stato si propone di ottenere.

Poichè in fondo gli addetti alle assicurazioni, che sono aziende private, quali diritti potrebbero vantare verso lo Stato, se a questo convione di assumere il ramo delle assicurazioni vita e adibirvi il personale governativo di cui già dispone?

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli.

Su parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i Consigli comunali di Certaldo (Firenze), Sovicille (Siena) e Carcheghe (Sassari) e nominati rispettivamente RR. commissari i sigg. dott. Romualdo Pistor Mameli, consigliere di Prefettura, Borsi Silvio ragioniere di Prefettura e Macciocu Antonio applicato di Prefettura.

Proroga di poteri.

Sono stati prorogati i poteri dei Regi Commissari di Andria (Bari) per mesi tre e di Segno (Genova) per un mese.

Ministero Esteri.

Una pendenza risoluta.

Il reclamo del Governo italiano contro quello del Paraguay per il pagamento di un'indennità al connazionale Alessandro Caroso, (in seguito a requisizioni fatteggli alcuni anni or sono) è stato testè definito, mediante l'integrale versamento, da parte del Paraguay della somma spettante al Caroso.

Si tratta di una vertenza diplomatica iniziatasi nel 1904.

Ministero Tesoro.

Per le pensioni militari e civili

La Commissione pel riordinamento delle pensioni civili e militari si è riunita ieri, in seduta plenaria, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato, on. Pavia.

Essa, tra i più importanti argomenti, ha definitivamente deliberato, circa le nuove disposizioni riguardanti gli *acconti di pensione e i provvedimenti per rendere piu' sollecita la liquidazione delle pensioni definitive*; ed ha, inoltre, preso in esame il disegno di legge predisposto dal Ministero degli Affari Esteri per le *Pensioni ai funzionari coloniali*.

Ha, infine, tracciato il programma dei prossimi lavori, ponendo allo studio le questioni circa le *Pensioni privilegiate* e le *Riversibilità in genere delle pensioni*, ed altre fra le più vive della complessa e delicata materia del Debito vitalizio.

Ministero Lavori Pubblici.

La frana di Atessa.

Il ministro dei lavori pubblici ha disposto che si eseguano subito i lavori occorrenti a ripristinare il transito interrotto dalle frane nel territorio del comune di Atessa in provincia di Chieti.

La navigazione sul Tevere.

Per riparare le corrosioni manifestatesi alla risvolta del porto di Ponzano a monte di Roma l'on. Sacchi ha disposto che si stralci dal progetto di massima pel ripristino della navigazione del Tevere da Stimigliano a Roma la parte più urgente dal porto di Ponzano alla risvolta delle Colonne per l'importo di lire 466.000. Appena compiuta l'istruttoria all'uopo sollecitata i lavori verranno appaltati.

Per il porto di Catania.

Il Ministro, corrispondendo ai voti delle rappresentanze politiche ed amministrative di Catania, ha disposto l'appalto di alcuni importanti lavori destinati a mettere quel porto nelle condizioni richieste dal fiorente ed ognor crescente traffico che ivi fa capo.

L'appalto comprende la costruzione di un nuovo molo di difesa, a sud del porto, e di due tratti di calata nell'interno del porto, uno alla dogana e l'altro lungo il lato orientale della Darsena nuova.

Per questo notevole insieme di lavori è prevista la spesa complessiva di circa tre milioni.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Calabria* partita da Shanghai per Nagasaki il 9 — *Agordat* giunta a Taranto l'8 *Garigliano* giunta a Venezia l'8 — *Turbine* partita da Genova e giunta a Savona l'8 — *Borea* giunta a Spezia l'8 — *Atlante* partita da Maddalena l'8 — *Bronte* partita da Castellammare e giunta a Napoli l'8 — *Palinuro* giunta a Malaga l'8 —

Torpediniera « 90 » giunta a Palermo il 7 — « 68 » partita da Palermo l'8 — « Betta 5 » partita da Gaeta e giunta a Napoli l'8.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

I rivoltosi attaccano Juarez

(S) **El Paso, 9.** — Madeiro ha comandato l'attacco generale di Juarez, senza dare spiegazioni.

Si crede che i ribelli siano stati delusi dal testo del manifesto del Presidente Porfirio Diaz, che era loro pervenuto.

(S) **El Paso, 9.** — Malgrado che la conclusione del nuovo armistizio fosse imminente, i rivoluzionari hanno attaccato stamane Juarez.

I bambini delle scuole di El Paso sono stati inviati alle loro case perchè le scuole sono situate nella zona pericolosa.

Nel pomeriggio il combattimento è continuato.

Un parlamentare di Madeiro è rimasto ferito.

I rivoluzionari, dando l'assalto a Juarez, hanno fatto saltare una casa fuori delle mura e hanno respinto i federali nelle loro trincee.

Madeiro in persona, che aveva ritirato l'ordine dell'attacco, si è sforzato di arrestare i rivoluzionari. Alcuni, tuttavia, continuando il combattimento, che era vivo, sono penetrati nel centro della città di Juarez e non hanno indietreggiato neppure davanti ai cannoni dei federati. Essi hanno lanciato proiettili anche contro la città.

Quattro nord-americani sono stati uccisi e nove feriti.

Gli insorti occupano tutti i ponti, salvo uno sulla *Piaza de Toros*. Morti e feriti sarebbero ammonticchiati per le strade di Juarez.

(S) **Londra, 9.** — Mandano da Washington alla *Morning Post*: gli agenti diplomatici degli insorti dichiarano che il presidente Diaz cerca di guadagnare tempo ed offre di dare le sue dimissioni in una data indefinita, che non sarà accettata. La sola soluzione soddisfacente sarebbero le dimissioni immediate e l'elezione di un nuovo presidente, nel quale gli insorti potessero aver fiducia.

Benchè Madeiro comandi le forze rivoluzionarie, egli non ha che poca influenza sui capi insorti nel Messico centrale e nel sud ovest.

(S) **El Paso, 9.** — L'indisciplinatezza nelle file di Madeiro ha causato lo attacco di Juarez da parte di 250 insorti.

Si dice che vi siano stati circa trenta morti e sessanta feriti dalle due parti.

A El Paso vi sono stati cinque morti e dodici feriti.

(*Leggendo i dispacci precedenti pareva che in questo attacco di Inarez fossero morti almeno tre quarti dei combattenti !*)

(S) **El Paso, 9.** — Il capo degli insorti Madeiro ed il generale Navarro, rappresentante il Governo messicano, hanno stabilito un nuovo armistizio.

(S) **San Diego, 9.** Gli insorti messicani hanno occupato alle 4 stamane Tia Juana.

(S) **New York, 9.** Secondo un dispaccio da Tiaguana è avvenuto in questa città un combattimento accanito, che è durato tutto il giorno.

Le truppe federali occupano sempre la maggior parte di Tiaguana. I ribelli si sono impadroniti della dogana e circondano completamente la città.

Un distaccamento di 28 vedette federali è stato distrutto.

Conclusione della pace.

(S) **Berlino, 9.** Secondo un dispaccio dal Messico alla Società di Navigazione amburghese, si sarebbe firmata la pace tra il Governo e gli insorti.

(S) **Londra, 9.** Secondo la *Pall Mall Gazette*, dispacci privati dal Messico annunciano che è stata firmata la pace.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 9.** — Si prevede che le elezioni legislative avranno luogo senza lotta accanita. In quasi tutte le circoscrizioni vi è soltanto una lista di candidati appoggiati dalla direzione del partito repubblicano.

Perciò l'opposizione al governo si formerà probabilmente nell'assemblea al cominciare delle discussioni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il *Mendoza*, proveniente da Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro e Dacar è arrivato lunedì mattina a Barcellona ed ha proseguito per Genova, dove era atteso ieri mattina.

Italia — Il *Taormina*, proveniente da Genova, ha proseguito domenica da Napoli per New York e Filadelfia.

Lloyd Sabaudo. — Il *Re d'Italia*, proveniente da New-York entrò nello stretto di Gibilterra sabato, diretto a Napoli e Genova.

N. G. I. — Il *Sicilia* è giunto domenica a Rio dei Janeiro proveniente da Genova, Barcellona, Valenza, e Dacar.

Italia. — Il *Verona* proveniente da Napoli è giunto lunedì mattina a New York ed ha proseguito per Filadelfia.

Borse e Mercati

ROMA, 9 Maggio 1911.

Dopo un esordio incerto e debolissimo il mercato diventa attivo e riprende brillantemente, specie sui valori locali.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.07 ½ a 104.02 ½ a 104.05.

Rendita 3 3/4 % 104.12 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 103.95.

Obbligaz. Ferr. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1462 a 1463 — Commerciale 861 a 862 a 861 ½ a 863 — Credito 559 ½ — Banco Roma 102 ¼ a 102 ½ a 102 ¼ — Meridionali 667 a 669 — Omnibus 258 ½ — Gas 1157 a 1160 — Condotte 319 a 319 ½ — Ansaldo 243 a 243 ½ a 243 a 243 ½ — Metallurgica 102 ½ — Piombino 145 ½ — Montecatini 124 ½ — Imprese 113 ¼ a 113 ½ — Carburo 566 a 582 a 580 — Zuccheri 73 a 73 ¼ — Mediterranea 418 — Risanamento 71 ½ — Kerka 291 a 295 — Rendite Fondiarie 99 ½.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.41 — Berlino 124.32 ½.

Cambio dazio doganale per il 10 maggio L. 100.43

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 al 13 maggio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.4.

BORSE ITALIANE — 9 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 02	103 —	103 95	104 12
Id. fine mese	104 15	104 17 ½	104 15	— —
Id. 3 ½ %	103 92	104 10	103 80	104 —
A. B. d'Italia	1463 —	1462 50	1462 —	1462 —
» Commerc.	863 —	862 50	861 50	— —
» Cred. Ital.	558 50	559 —	— —	— —
» B. Roma	102 12	— —	— —	102 35
Mediterranee	417 —	417 —	— —	416 —
Meridionali	669 —	— —	— —	665 50
Acc. Terni	1468 —	1462 —	— —	— —
Venete	— —	181 —	— —	— —
Navig. Gen.	399 50	400 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	243 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 21	124 10	124 15	124 15
» Francia	100 42	100 41 ½	100 35	100 42
» su Londra	25 40	25 40	25 30	25 40
» Svizzera	100 45	100 48 ½	100 42 ½	— —

Consolidati Media uff. del Regno — 8 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	104.01 63	102,14 13	102,70 17
3 ½ % netto	103,91 56	102,16 56	102.67 78
3 ½ % lordo	70,84 17	69,64 17	70.59 24

BORSE ESTERE

Parigi, 9 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 77	95 8	95 75
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 60	92 80	92 85
spagnuola	96 75	96 85	96 85
russa nuova	102 05	102 15	102 10
portoghese	— —	67 25	67 15
ungherese	— —	97 75	97 60
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 25
Banca di Parigi	1790 —	1792 —	1791 —
Banca Ottomana	— —	715 —	713 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	217 50
Ferrovie ital. Merid.	— —	668 —	664 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 29 5	25 29 5
su Madrid	8 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 maggio	8	9
Cred. aust.	647 —	647 —
Rend. oro	115 80	115 80
» carta	92 70	92 60
Ungh. 4 %	91 20	91 20
» 3 ½	80 —	80 —
Union. Bk.	617 50	617 50
C. Londra	23 99 7	24 —
Lira ital.	94 45	94 45

Londra, 9 maggio	9 apertura	9 chiusura
Consol.	81 1/16	81 1/16
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 —	92 —
Russo 3 ½	— —	80 —
Spagna	95 —	94 ½
Giappon.	91 ½	91 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	24 1/16	24 1/16

Berlino, 9 maggio	8	9
Rend. 3 %	— —	— —
Ital cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	72 70	72 80
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	128 75	129 75
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 35	216 2
Camb. ital.	— —	80 40

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 9 ore 16.30

Rend. 3 ¾	104.15	Raffinerie	365.—	Elba	309.75
Id. 3 ½ %	103.92	Ind. Zucc.	304.—	Savona	578.—
B. Italia	1462.50	Eridania	717.—	Carburo	227.75
Commerc.	863.50	Zucc. Naz.	138.50	Mol. A. I.	304.50
Credit. I.	553.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	—.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.25	Terni	1467.—	Imprese	113.50
Meridion.	669.50	Metallurg.	102.—	Ansaldo	243.—
Medit.	419.25	Ferriere	152.50	Fer. Voltri	264 —
Navigaz.	401.—	Officine	479.—	Italia	83.—
Valsacco	—.—	Tramway	243.50	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi. 9, ore 24.

Francese 3 %	95.81	Metropolitain	—.—
Exterieur	96.85	Rio Tinto	1693.—
Russo 5 %	104.10	Thomson	—.—
Turco	92.80	De Beers	476.50
Bresil	—.—	Goldfields	136.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	120.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI FLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di A. K. GREEN

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XXII

— No; un imbecille si frappose tra me e lui al momento psicologico non ebbi modo di vedere quanto volevo. Ma avendo saputo dai domestici della sua agitazione al momento di strappare la busta, fui persuaso d'essere sulla buona pista. Misi i miei uomini all'opera e per due giorni essi esercitarono sul signor Clavering una stretta sorveglianza. Questo sistema di spionaggio non mi diede alcun risultato; se l'assassinio l'interessava ciò era ben segretamente, perchè malgrado l'attenta lettura dei giornali le frequenti passeggiate intorno alla 5. strada, il signor Clavering non cercò mai di comunicare con chicchessia della casa. Voi veniste a cercarmi in quel momento e la vostra risoluzione ad occuparvi di quest'affare mi spinse ad aumentare i miei sforzi. Convinto che solamente un gentiluomo avrebbe potuto accostarsi a lui, ve lo lasciai e.....

— Io fui un collega indisciplinato.

Gryce sorrise come un ghiottone che morde un frutto acerbo — però non rispose.

— Pensaste mai ad informarvi come Clavering passasse la sera dell'assassinio?

— Sì, ma invano. Egli escì quella sera...... l'indomani, quando entrarono nella sua stanza per accendergli il fuoco, era coricato.

Non mi fu dato avere altri ragguagli..

— Insomma voi non avete scoperto niente che vi prometta di coinvolgere quest'uomo con l'assassinio del signor Leavenworth all'infuori della sua agitazione e del fatto d'aver ricevuta una lettera da miss. Maria?

— Ciò è tutto.

— Ancora una domanda: come ed in quale ora egli si procurò un giornale il giorno dell'assassinio?

— Non so; ma mi dissero che s'affrettò a lasciare la sala da pranzo, con un numero della *Post* in mano e risalire nel suo appartamento senza aver assaggiato cibo.

— Hum!..... — feci — Ciò mi pare...

— Se il signor Clavering fosse immischiato nell'omicidio — interruppe Gryce, non avrebbe ordinato il suo pasto prima di leggere il giornale oppure avendolo ordinato, l'avrebbe mangiato.

— E con questo voi escludete ogni sua colpa?

Gryce tergiversò prima di rispondere e guardò i giornali che facevano capolino dalla tasca del mio soprabito.

— Sarò pronto — disse — ad inchinarmi dinanzi alle prove della sua colpevolezza, che voi potrete fornirmi.

Questa frase mi richiamò alla causa che mi aveva condotto presso l'agente. Senza mostrare d'essermi accorto dello sguardo che mi aveva lanciato, continuai a domandargli:

— Come avete fatto a sapere del soggiorno di Clavering a New-York, l'estate scorsa? Anche questo all'Hôtel Hoffmann?

— No.... l'ho saputo da una informazione giuntami da Londra.

— Da Londra?

— Ho là un corrispondente che nei casi urgenti mi concede la sua opera.

— Dal momento dell'assassinio, non aveste il tempo di scrivere a Londra e d'averne la risposta.

— Non ho bisogno di scrivere.

Gli telegrafo e so immediatamente con lo stesso mezzo informazioni che egli ha potuto avere su quanto mi preme.

— Allora voi gli avete scritto il nome del signor Clavering?

— Sì, in cifre.

— E avete avuta una risposta?

— Stamattina.

Gryce andò cercando col naso contro lo scrittoio.

— Non la trovo — disse — ma se volete avere la bontà di cercare nella tasca interna della mia giacca, voi vi troverete una lettera......

Prima che terminasse la frase avevo già ispezionata la sua tasca.

— Scusate la mia fretta — dissi — ma l'impazienza è così grande!

Sorrise con indulgenza.

— Sentiamo che cosa ci saprà raccontare l'amico Brown sul conto del signor Enrico Riccardo Clavering di Portland Place, Londra.

Accostai il foglio alla luce e lessi.

Enrico, Ritchie Clavering, gentiluomo di 34 anni, nato a..... Hertfordshire, Inghilterra; figlio del fu Carlo Clavering, già al servizio della Regina, e di Elena Ritchie, di Drumfrieshire, Scozia, convivente a Portland Place, a Londra. E. R. C. è celibe, è alto sei piedi ed ha larghe spalle, tinta bruna, lineamenti regolari; occhi castani, naso aquilino; cammina in fretta ed impettito; riesce piacevole a tutti, specialmente alle donne; è generoso senza ostentazioni, gli si attribuiscono 125.000 lire di rendita e questo calcolo deve essere esatto.

Nel 1846 lasciò la casa di suo zio per seguire i corsi al collegio d'Eton; poi da Eton passò ad Oxford, dove s ubì gli esami; nel 1850. Buon allievo. Nel 1855, morì suo zio; gli averi passarono a suo padre, il quale, nel 1857 in seguito ad una caduta da cavallo si suicidò.

Poco tempo dopo E. R. C. condusse sua madre a Londra nella casa che occupano tuttora.

Nel 1860 viaggiò molto, principalmente con una famiglia Vanderwort di New York. Nel 1875 andò solo in America; ma ne ripartì in capo a tre mesi, richiamato in Inghilterra da una malattia di sua madre. Nulla si sa della sua vita nel tempo che passò in America.

I domestici dicono che fu viziato da bambino. Dopo qualche tempo divenne taciturno. Egli aspettava con impazienza la distribuzione della posta che veniva dall'estero. Trovarono nel cesto delle carte gettate una busta con il nome di Amy Beldon, senza indirizzo. Scritto ad amici di Boston e New York, nomi sconosciuti; si suppone però che siano banchieri.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 1 6 e 13 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 1/ la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75 000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-Forti	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	33	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1\|2 alle ore 5 1\|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valute, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0\|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Sciroppo de Cappuccino

Salsap. 4\|10 - altri vegetali 6\|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia. - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2.000.000 interamente versato

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

„ URICEMIA „

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie: REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA **GIACOMO PROTTO**

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuata e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 2000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzia dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Avvisi Economici - Vedi terza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6,—	7,40	8,5	10,45	13,45	
			14,10	16,25	18.—	19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	15,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,15	1,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	13,30	18,25			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15,40	18,50	20,1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri*	6,50	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	5,20	8,45	9,20*		13,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—		13,5	14,10	17,10
				17,50	0,25	23,25	
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	8.—	13,10		17,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	16,40		20,50
Tivoli	7,35	10,40					
Civitavecchia	7,55	11,5	13,35				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10	23,50
Terracina Velletri		9,25		15,15	18,35	20,38	
Velletri	8,35	9,25		15,15		21,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,47	
Subiaco-Mandela	7,57*	9,15	9,35	15,40*	20.	22,10	22,5

* Il treno delle 6,15 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,50	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7.—	10,13	12,38	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13,1	19,8
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	17,20	19,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	17,33	19,38
Bagni	a.	6,20	8,21	11,55	17,48	19,52
Roma	a.	7,36	9,5	12,20	17,50	19,45

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	11—f	18—f	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	13,52	17,12
S. Stefano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			15,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,26		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,3		13,59	17,15	
Rignano	a.	7,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,46
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,28	18,42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,13 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fes. - 15,10 - 19,15.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 15,35 - 19,10 - 21,45.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 14,35 - 16,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,23 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.

GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore ci stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D' AFFITTARSI

Appartamento Vuoto [illegible] piano, tutto nuovo, 5 camere oltre l'ingresso, cucina grandissima, camerino da bagno grande corridoio, stanza nel sotto tetto, volendo luce elettrica a tariffa ridotta, gas, buon uso da stenditoio. Dismobilate subito lire 140 mensili. Rivolgersi al [illegible]

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-49

Affittasi elegante quartierino mobiliato [illegible] cali, in splendida posizione non lontano dal centro al I piano di un palazzo signorile da adibirsi anche ad uso di studio Occasione veramente eccezionale per ingegnere o architetto in cerca di studio provvista di strumenti ed opere di valore inerenti alla sua professione.
Rivolgersi al portinaio Passeggiata di Ripetta N. 11 1179

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendite a Rate - Roma Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259 1178

Signora Istruita accetterebbe traduzioni copisteria italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnerebbe signorine. DA 39, Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere: Porto d'armi 6373 - Roma. 1173

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in Via dell'Archetto 2. Preferiscesi persona stabile. 1180

Di canto pianoforte mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 30, Bianca Colombi, allieva del celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 4 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana) 1157

Camera libera mobiliata via Fontanella di Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16 Dir. 1164

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una o due camere [illegible] letti. Splendida posizione. Quartiere [illegible] via Aurora N. 43, Scala B, Int. 13. 1145

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta B. P. 1145

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

E. Se fosse tua corrispondenza d'oggi in questo giornale sarei essere più felice della terra. Rassicurami tal mezzo. Baciotti freneticamente. Sem. 1181

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — [illegible]
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 [illegible]
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle [illegible] alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 120, dalle 9 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — Accesso [illegible] delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Scultura antica.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della cessata di S. Pietro.* [illegible] alle 11.
MUSEI — *Lateranense* [illegible] p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 5 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 228, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 9 a tramonto.

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA' - GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO